



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale IV

Lavori Pubblici

Unità Organizzativa Autonoma I.V.O. ed Energia

(Illuminazione Pubblica – Ventilazione Gallerie – Orologi Cittadini)

Piazza Cavour n. 42

Tel. 0817959463 - Fax: 0817959476

e-mail: strade.illuminazione@comune.napoli.it

Capitolato Speciale d'Appalto

D.Legvo 12 Aprile 2006 n° 163 art. 14

Appalto per la gestione del servizio, l'esecuzione dei lavori di ammodernamento e di riqualificazione, la fornitura di energia elettrica, degli impianti di illuminazione pubblica, di ventilazione delle gallerie, degli orologi cittadini (impianti I.V.O.)

Durata anni cinque

Sommario

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	1
ALLEGATI AL CAPITOLATO	3
PREMESSA.....	4
ART. 1 - OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	7
ART. 2 - OBIETTIVI DELL’AFFIDAMENTO.....	8
ART. 3 - IMPORTO DELL’AFFIDAMENTO E FONTE DI FINANZIAMENTO	10
ART. 4 - DURATA DELL’AFFIDAMENTO	11
ART. 5 - OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME.....	11
ART. 6 - ORGANIZZAZIONE DEL GESTORE.....	14
ART. 7 - ATTIVITÀ SVOLTE DAL GESTORE	17
ART. 8 - ASPETTI LEGALI CONNESSI AGLI IMPIANTI I.V.O.....	19
ART. 9 - GESTIONE DEL SISTEMA INFORMatico	20
ART. 10 - PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ DI GESTIONE	21
ART. 11 – GESTIONE – CONDUZIONE, MONITORAGGIO E MANUTENZIONE.....	22
ART. 12 - SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO	27
ART. 13 - PIANIFICAZIONE DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI.....	29
ART. 14 - ESECUZIONE LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI	32
ART. 15 - TEMPISTICA DELL’APPALTO	37
ART.- 16 SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DI CREDITI	38
ART. 17 - RENDICONTAZIONI	41
ART. 18 - SISTEMA DI CONTROLLI E VERIFICHE – COLLAUDO.....	45
ART. 19 - RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE.....	46
ART. 20 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	47
ART. 21 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO,REFERENTE DEL COMUNE PER LA GESTIONE E ALTRI	49
ART. 22 - PERSONALE DEL GESTORE	51
ART. 23 - RAPPRESENTANTI DEL GESTORE.....	54
ART. 24 - DOMICILIO DEL GESTORE	55
ART. 25 - CONSEGNA DELL’APPALTO ED INIZIO ATTIVITÀ	56
ART. 26 - RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI I.V.O. E COLLAUDO FINALE	59
ART. 27 - CORRISPETTIVI: CANONE ANNUO E REMUNERAZIONI A MISURA.....	61
ART. 28 - DEFINIZIONE NUOVI PREZZI PER LAVORI	64
ART. 29 - MODALITÀ DI PAGAMENTO	65
ART. 30 – GARANZIA A CORREDO DELL’OFFERTA	66
ART. 31 – GARANZIE DI ESECUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE.....	67
ART. 32 - SPESE E OBBLIGHI A CARICO DEL GESTORE - RESPONSABILITÀ	70
ART. 33 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	79
ART. 34 - PENALI.....	82
ART. 35 - CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI D’APPALTO-PROTOCOLLO DI LEGALITA’	86
ART. 36 - FACOLTÀ DEL COMUNE DI ESTENDERE LA CONSISTENZA DELL’APPALTO.	88
ART. 37 - FACOLTÀ DEL COMUNE DI RIDURRE LA CONSISTENZA DELL’APPALTO	89
ART. 38 - OBBLIGHI A CARICO DELL’AMMINISTRAZIONE.....	90

ALLEGATI AL CAPITOLATO

- **Allegato A:** Consistenza degli impianti di Illuminazione Pubblica e di ventilazione delle Gallerie cittadine, degli orologi storici stradali. (elenco dei componenti e parti degli apparati I.V.O. oggetto della consegna riportante: le caratteristiche tecniche, la consistenza, il numero il tipo e la potenza dei componenti e, per quanto riguarda l'illuminazione, il tipo di lampada installata, la tipologia dei sostegni, la denominazione delle cabine di alimentazione
- **Allegato B:** modalità operative di esercizio e prestazioni del Gestore (elencazione indicativa e non esaustiva delle operazioni di gestione che devono essere garantite dal Gestore per gli impianti oggetto di affidamento);
- **Allegato C:** Tabella degli orari di accensione e spegnimento dell'impianto di illuminazione;
- **Allegato D:** Elenco prezzi unitari;
- **Allegato E:** Piani di sicurezza.

PREMESSA

0.1. Il presente Capitolato regola l'appalto per la gestione delle attività previste dal C.S.A. e del servizio di tutti i componenti dell'impianto di pubblica illuminazione, degli impianti di ventilazione delle gallerie stradali cittadine, degli orologi stradali cittadini, con la relativa fornitura di energia elettrica nonché l'esecuzione di lavori di riqualificazione per il miglioramento delle prestazioni e l'adeguamento degli impianti. L'appalto comprende la totale gestione delle attività previste dal C.S.A e il totale esercizio (la conservazione, la vigilanza, il monitoraggio, la sorveglianza, la custodia, la manutenzione , il pronto intervento), il rinnovo, la trasformazione, l'innovazione tecnologica e l'adeguamento degli impianti cittadini denominati “ Impianti I.V.O.”, con assunzione di responsabilità e obbligo di risultati per il Gestore.

0.2. Per “ *impianti I.V.O.*” si intendono tutti i componenti dell'impianto di pubblica illuminazione, tutti i componenti degli impianti di controllo dei parametri ambientali e di ventilazione delle gallerie stradali cittadine, tutti i componenti degli orologi stradali. Gli impianti I.V.O. sono riportati nell'Allegato A al presente Capitolato.

0.3. L'appalto, denominato “*Appalto per la gestione del servizio, l'esecuzione dei lavori di ammodernamento e riqualificazione, la fornitura di energia elettrica degli impianti di illuminazione pubblica, di ventilazione delle gallerie, degli orologi cittadini (impianti I.V.O.). – Durata anni cinque*” costituisce appalto misto comprendente prestazioni di servizi e lavori ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. c) del Dlgs. 163/2006.

0.4. La normativa di riferimento base è costituita dal Dlgs.vo. 163/06, e s.m.i. avente ad oggetto “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

0.5. Il soggetto aggiudicatario dell'appalto, di seguito denominato “*Gestore*”, dovrà assicurare una prestazione complessiva di gestione delle attività previste dal C.S.A e di esercizio degli impianti I.V.O., fornendo al Comune i migliori livelli di utilizzabilità e conservazione degli stessi impianti. Il Comune conserva la funzione di indirizzo e di controllo sull'attività del Gestore.

0.6. Il presente Capitolato, unitamente agli allegati e agli atti di gara regola i rapporti fra l'Amministrazione e il Gestore e, in ottemperanza alle norme UNI 10685, definisce l'oggetto dell'appalto, gli obiettivi, le prescrizioni tecniche, le prestazioni per le manutenzioni, gli oneri a carico del committente e del Gestore, le norme di sicurezza, la durata del contratto, il compenso e i pagamenti. Esso descrive le specifiche del servizio da erogare e le prescrizioni che il Gestore deve rispettare; riporta le norme procedurali e comportamentali da porre in essere e stabilisce, unitamente ai propri allegati, i parametri in base ai quali l'Amministrazione determinerà il risultato raggiunto dal Gestore ed i livelli qualitativi attesi nello svolgimento delle singole prestazioni del Gestore.

0.7. Il Capitolato (ed i relativi allegati), rappresenta uno degli elementi che compongono il contratto d'appalto. Con la sottoscrizione del contratto il Gestore si obbliga al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi stabiliti dal Capitolato e dalla legislazione vigente in materia.

0.8. Con l'assunzione dell'appalto il Gestore deve garantire le attività di seguito elencate:

- a) Gestione dell'appalto ed esercizio di tutti gli impianti I.V.O. la cui consistenza è descritta nell'Allegato A;

- b) Realizzazione di lavori di riqualificazione finalizzati all'ammodernamento della rete impiantistica e all'adeguamento degli impianti I.V.O., utilizzando tutte le risorse economiche preposte;
- c) Forniture di beni e servizi connessi all'espletamento delle attività di cui ai punti precedenti;
- d) Fornitura di energia elettrica per tutti gli apparati I.V.O. distribuiti sul territorio cittadini, nessuno escluso (compreso l'energia per gli impianti "Giubilari") con la corresponsione degli oneri d'energia alla società elettrica distributrice, o ad altro soggetto, sia esso produttore, grossista o distributore (il Comune possiede i requisiti di "cliente idoneo") ai sensi del D. Lgs. 79/99, degli impianti di I.P. previa voltura ovvero nuova stipulazione del contratto di fornitura dell'energia elettrica in capo all'Appaltatore, che diverrà intestatario del medesimo a partire dalla data di consegna degli impianti, eventuale autoproduzione dell'energia elettrica.

In caso di risoluzione il Gestore si impegna a fornire l'energia ancora per il tempo necessario all'Amministrazione per espletare la gara d'appalto e individuare il nuovo fornitore dell'energia elettrica

0.9. Il Gestore deve:

- assicurare il corretto funzionamento complessivo degli impianti I.V.O.;
- Effettuare il corretto esercizio e manutenzione degli impianti;
- Assicurare tutte le prestazioni previste dal C.S.A e dai suoi allegati;
- Evitare dispersioni e consumi non necessari di corrente;
- Ottimizzare i contratti di fornitura ;
- Ottimizzare gli orari di funzionamento degli impianti con l'impiego di telecontrollo, orologi astronomici, etc;
- Ottimizzare il rendimento di lampade con l'introduzione di
-

- riduttori/stabilizzatori di tensione;
- Ottimizzare il rifasamento delle cabine.
- Gestire tutte le attività previste dal C.S.A.

0.10. L'importo complessivo a base di gara dell'appalto, per tutti i cinque anni di appalto è così ripartito:

- a) € 29.250.000 per il servizio di gestione, oltre I.V.A. ;
- b) € 26.785.714,00 per i lavori di riqualificazione, di cui € 600.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A ;
- c) € 27.000.000,00 per la corresponsione degli oneri per consumi di energia elettrica di tutti gli apparati I.V.O. distribuiti sul territorio, oltre I.V.A..

0.11. Per le modalità di espletamento della gara è necessaria una lettura combinata del presente Capitolato con il Bando di Gara ed il relativo Disciplinare di Gara

ART. 1 - OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

1.1. L'affidamento ha ad oggetto la gestione integrata dell'appalto ed il servizio di conduzione, conservazione, vigilanza e monitoraggio, sorveglianza e custodia, manutenzione, pronto intervento, rinnovo, trasformazione e innovazione tecnologica, adeguamento degli impianti I.V.O., oltre la fornitura di energia elettrica.

Per “*impianti I.V.O.*” si intendono gli Impianti di Illuminazione pubblica, di Ventilazione delle gallerie stradali, degli Orologi storici cittadini.

1.2. La consistenza dell'oggetto dell'appalto è individuata nell'Allegato A al presente Capitolato. La documentazione contenuta negli allegati non vincola l'Amministrazione in merito alla reale consistenza degli impianti affidati al

Gestore e alla qualità dei componenti degli impianti. Il Gestore ha partecipato alla gara d'appalto ed ha formulato l'offerta dopo aver preso esatta cognizione degli impianti in affidamento e secondo calcoli di propria convenienza, consapevole di tutte le circostanze generali e particolari, **compreso il numero dei componenti**, che incidono nella corretta gestione degli stessi impianti. L'offerta, pertanto, è da intendersi pienamente remunerativa per il Gestore che fornisce tutte le prestazioni richieste dall'Amministrazione nonché tutte le prestazioni aggiuntive e migliorative eventualmente garantite dallo stesso Gestore in sede di gara.

1.3. Eventuali scostamenti tra la consistenza indicata nell'Allegato A e quella effettivamente riscontrata dal Gestore non daranno luogo ad ulteriori compensi. Gli impianti si intendono affidati al Gestore nello stato di fatto e di conservazione riscontrabile durante il sopralluogo preliminare obbligatorio previsto nel Disciplinare di gara. **La reale consistenza numerica degli impianti I.V.O. dovrà risultare dal Data Base di cui al successivo art.9.**

1.4. La consistenza degli impianti I.V.O., potrà variare, nel corso dell'appalto, solo in funzione della realizzazione di nuovi tratti di impianti in carico dall'Amministrazione a seguito di regolare collaudo e delle opportune verifiche di conformità.

1.5. Le principali attività svolte dal Gestore nell'ambito dell'appalto sono riassunte nel successivo art. 7.

ART. 2 - OBIETTIVI DELL'AFFIDAMENTO

2.1. Scopo primario dell'affidamento è la gestione integrata dell'appalto di servizi e l'erogazione del servizio di illuminazione pubblica, ventilazione delle gallerie stradali, manutenzione degli orologi stradali cittadini, nonché il miglioramento dei livelli di qualità del servizio reso e il contenimento dei consumi

energetici e dell'inquinamento luminoso e ambientale nel rispetto dei requisiti tecnici di sicurezza degli impianti e delle norme vigenti.

2.2. **Sicurezza.** Al fine di migliorare il livello di sicurezza degli impianti si prevede nei primi **tre** anni dell'appalto di intensificare l'attività di ricambio dei sostegni vetusti (pali, paline, torri faro, candelabretti, staffe etc), già avviata nei precedenti appalti, dando priorità ai sostegni che presentano una vetustà superiore ai 20 anni, **che saranno integralmente sostituiti**. Dopo il triennio iniziale, la sostituzione dei sostegni sarà eseguita secondo un processo di "Sostituzione programmata" in funzione della vetustà degli stessi sostegni. L'intervallo temporale di sostituzione sarà definito in funzione delle caratteristiche meccaniche dei sostegni e delle certificazioni di garanzia rilasciate dalle Società produttrici dei sostegni e, **comunque, viene allo stato stabilito in 20 anni, fatto salvo le migliori caratteristiche costruttive e materiali innovativi che saranno introdotti dai laboratori di ricerca nei prossimi anni e che consentiranno di allungare il periodo di " Sostituzione Programmata"**. Per gli altri componenti vedasi punto 2.3 successivo.

2.3 **Risparmio Energetico.** Durante la prima fase di avvio dell'appalto, si vuole procedere alla dismissione delle lampade a basso rendimento. Allo stato risultano installate sul territorio comunale circa n° 7000 lampade BF (ai vapori di mercurio) e n° 1500 lampade ad incandescenza (valori arrotondati per semplicità di calcolo e per una valutazione statistica). E' previsto un piano di dismissione di durata quadriennale con la riqualificazione dei punti luce innanzi citati, con l'impiego di lampade S.A.P e/o Ioduri metallici a risparmio energetico. Per la dismissione sono necessarie opere di riqualificazione di linee elettriche e sostegni. In tale contesto sarà altresì sperimentato l'impiego dei LED sulla base di analisi costi/benefici. Si procederà, inoltre, secondo le disponibilità economiche, alla sostituzione dei trasformatori mobili con quelli statici elettronici delle Cabine MT/BT. Analogo processo di ammodernamento sarà attivato per i

componenti degli impianti di ventilazione.

ART. 3 - IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO E FONTE DI FINANZIAMENTO

3.1. L'importo totale per l'espletamento del servizio di che trattasi è specificato nel seguente Quadro Economico **che riporta la spesa per l'affidamento**, da sostenere nei cinque anni di appalto :

Quadro Economico al **netto di IVA**

servizio di gestione impianti I.V.O.	€ 29.250.000,00
consumi di energia elettrica di tutti gli apparati I.V.O. distribuiti sul territorio	€ 27.000.000,00
lavori di riqualificazione	€ 26.185.714,00
Oneri Per la sicurezza	€ 600.000,00
Tot	€ 83.035.714,00

3.2. Il Quadro economico complessivo è finanziato secondo la seguente ripartizione:

- Le voci economiche relative al servizio di gestione degli impianti I.V.O. e al pagamento dei consumi di energia, sono finanziate con stanziamenti del Bilancio Comunale;
- le voci economiche relative ai lavori di riqualificazione e oneri di sicurezza sono finanziate mediante Mutuo flessibile attivato presso la Cassa Depositi e Prestiti.

3.3. L'importo definitivo del quadro economico di aggiudicazione sarà quello rideterminato a seguito di espletamento di gara d'appalto, risultante dalla decurtazione del ribasso offerto dal soggetto aggiudicatario sulle voci poste a base

d'asta.

ART. 4 - DURATA DELL’AFFIDAMENTO

4.1. La durata dell'affidamento è pari a cinque anni, periodo necessario per consentire un organico ciclo di pianificazione e di esecuzione degli interventi di riqualificazione degli impianti I.V.O. che saranno realizzati con le risorse economiche disponibili; esso tiene conto che i lavori dovranno realizzarsi compatibilmente con le altre attività lavorative che contestualmente impegneranno il territorio comunale.

4.2. Il conteggio dei cinque anni decorre dalla data di consegna del Servizio. Tale data deve risultare da apposito verbale di consegna debitamente sottoscritto dai rappresentanti delle parti entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del contratto d'appalto, secondo le modalità di cui al successivo art. 25.

4.3. L'Amministrazione si riserva, successivamente all'aggiudicazione definitiva, di procedere all'eventuale consegna del servizio nelle more di perfezionamento e della stipula del contratto. Il soggetto aggiudicatario è obbligato ad accettare tale consegna in quanto legata a motivazioni non differibili e/o derogabili di ordine pubblico.

ART. 5 - OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME

5.1. L'Appalto è regolato, oltre che dal presente Capitolato Speciale, dalle leggi vigenti applicabili alla fattispecie contrattuale in argomento che regolano, per le norme di specifica pertinenza, quanto in esso non espressamente richiamato e che, a titolo meramente esemplificativo non esaustivo, si elencano:

- leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi e di lavori pubblici;
- leggi e disposizioni vigenti in materia di assistenza sociale, assicurazioni di

- lavoratori, prevenzione di infortuni, sicurezza dei lavoratori;
- leggi e disposizioni vigenti in materia di disciplina di circolazione stradale e tutela del suolo pubblico;
 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, Dlgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni;
 - L.R. n. 3 del 27 febbraio 2007: “Disciplina dei Lavori Pubblici, dei Servizi e delle Forniture in Campania”;
 - DPR 21.12.1999 n. 554;
 - D.M. 19.04.2000 n. 145 Capitolato generale di appalto per i lavori pubblici;
 - Legge 05/3/1990 n. 46 Norme di sicurezza sugli impianti;
 - D.Lgs n° 81 del 9 aprile 2008 – norme in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e s.m.i..
 - DPR 06/12/91 n. 447e s.m.i. Regolamento di attuazione della legge 46/90;
 - D.Lgs.vo. 19/09/1994 n. 626 sulla sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e successive modificazioni ed integrazioni
 - D.Lgs.vo. 14/08/96 n. 494; (Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili) e successive modifiche e integrazioni;
 - Regolamento del Comune di Napoli per la disciplina dei lavori e delle opere da eseguirsi sulle strade comunali e loro pertinenze;
 - Particolari indicazioni e/o prescrizioni dell’ Ente erogante energia elettrica
 - Normative CEI, UNI, UN.EL. vigenti, in particolare:
 - Uni 10224 – 1993 - Manutenzione. Principi fondamentali della funzione manutentiva;
 - Uni 10366 - 1994 - Manutenzione. Criteri di progettazione della manutenzione;
 - Uni 10388 - 1994 - Manutenzione. Indici di manutenzione;
 - Uni 10145 – 1992 - Definizione dei fattori di valutazione delle imprese fornitrici di servizi di manutenzione;
 - Uni 10146 – 1992 – Criteri per la formulazione di un contratto per la fornitura di servizi finalizzati alla manutenzione;
 - Uni 10147 – 1993 – Manutenzione. Terminologia;
 - Uni 10148 – 1992 – Manutenzione. Gestione di un contratto di manutenzione;
 - Uni 10149 – 1995 - Manutenzione. Gestione di un contratto di manutenzione;
 - Fascicolo 1-95
 - Uni 9910 – 1991 – Terminologia sulla fidatezza e sulla qualità del servizio;
 - Uni 10144 – 1991 – Classificazione dei servizi di manutenzione;
 - Uni 10584 – 1997 – Manutenzione. Sistema informativo di manutenzione;

- Uni 10652 – 1998 – Manutenzione. Valutazione e valorizzazione dello stato dei beni;
- Uni 10685 – 1998 – Manutenzione. Criteri per la formulazione di un contratto basato sui risultati;
- Uni 10749 -1-2-3-4-5-6 – 1998 – Manutenzione. Guida per la gestione dei materiali per la manutenzione;
- UNI 8364 Manutenzione preventiva;
- UNI 13306/2003 Manutenzione Preventiva Programmata;
- Norme CEI e Norme UNI vigenti per la corretta progettazione degli impianti;
- Norme vigenti collegate alle Norme UNI e CEI per la progettazione degli impianti;
- Norme UNI EN ISO 9000 – 9001 – 9004:2000.

5.2. Per quanto non espressamente previsto o richiamato nel presente Capitolato si rimanda al Codice Civile ed in particolare al libro 4° titolo 3° Capo 7 (*“Dell’Appalto”*) e riferimenti.

5.3. In caso di ricorso al subappalto il Gestore è altresì responsabile in solido dell’osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori anche nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell’ambito del subappalto.

5.4. La sottoscrizione del contratto e del presente Capitolato Speciale d’Appalto da parte del Gestore, equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle suddette disposizioni legislative, dei riferimenti legislativi e regolamentari e di loro incondizionata accettazione;

5.5 Oltre alle norme elencate dovranno essere altresì rispettate tutte le altre leggi, i decreti e le circolari ministeriali concernenti aspetti specifici dell’impiantistica elettrica;

5.6. Il Gestore è tenuto, inoltre, all’osservanza di tutte le disposizioni di leggi e regolamenti, ecc. vigenti in materia di appalti pubblici. Parimenti dovrà osservare tutte le norme legislative e le disposizioni regolamentari emanate dalle Autorità Europee, Nazionali Regionali, e della Pubblica Sicurezza, comunque

attinenti o regolanti le attività del presente appalto, nonché i Regolamenti emanati dal Comune di Napoli.

ART. 6 - ORGANIZZAZIONE DEL GESTORE

6.1 Il Gestore, entro la data di sottoscrizione del verbale di consegna del servizio, deve attivare una struttura tecnico – organizzativa, dotata di uomini, mezzi e materiali, per garantire immediatamente lo svolgimento degli obblighi contrattuali ed in grado di organizzare, coordinare e gestire in ogni momento tutte le attività previste nel presente Capitolato e nei relativi allegati.

6.2. La struttura tecnico-operativa del Gestore detiene e conserva, gestite in sicurezza, tutte le informazioni sugli impianti I.V.O. affidati e tutte le informazioni sui servizi oggetto dell'appalto. Il Gestore si obbliga a trattare con la massima riservatezza le informazioni relative agli impianti acquisite per l'esecuzione del presente contratto, ed in ogni caso con una riservatezza e sicurezza almeno pari a quella impiegata per il trattamento delle informazioni relative alla propria organizzazione aziendale. **Il Gestore si impegna a non rendere manifesta o nota a terzi alcuna informazione, se non previa autorizzazione da parte del Comune. I dipendenti del Gestore potranno venire a conoscenza di tali informazioni soltanto se una simile conoscenza sia diretta dipendenza con i compiti svolti ai fini dell'esecuzione del presente contratto.**

6.3. La struttura tecnico – operativa, fatte salve le prestazioni aggiuntive e migliorative previste nell'Offerta Tecnica presentata in sede di gara, dovrà obbligatoriamente disporre delle seguenti componenti minime inderogabili per fare fronte alle esigenze di esercizio degli impianti I.V.O. :

- 1) Dotazione di personale (risorse umane) per un minimo complessivo di n. 60 addetti all'esercizio degli impianti, secondo le prescrizioni indicate al successivo art. 22;

- 2) Servizio di call center garantito ininterrottamente nel corso delle ventiquattro ore giornaliere, secondo le specifiche di cui al successivo comma 6.4;
- 3) Servizio di reperibilità garantito ininterrottamente nel corso delle ventiquattro ore giornaliere;
- 4) Sede appropriata secondo le caratteristiche indicate al successivo comma 6.5.
- 5) Dotazione di magazzino, secondo le modalità prescritte nell'allegato B al presente Capitolato;
- 6) Dotazione di attrezzature e mezzi in quantità, tipologia e caratteristiche secondo le specifiche indicate nell'Offerta Tecnica presentata dal Gestore in sede di gara. In merito agli automezzi la dotazione minima è così composta:-

Furgoni	n° 5
Autovetture piccole	n° 5
Autovetture medie	n° 2
Autocestello Piccolo	n° 4
Autocestello medio	n° 3
Carro con gru	n° 2
Bobcat escavatore	n° 1

6.4. Il Call Center deve essere organizzato con risorse umane diverse da quelle previste al precedente comma 6.3 -1) ed al successivo art. 22. Il Call Center, individuato da un Numero Verde dedicato, raccoglierà le segnalazioni provenienti dal personale dell'Amministrazione (es: Polizia Municipale, servizi tecnici, ecc..), dal personale del Gestore e dai Cittadini Utenti, attivando, quando necessario, le squadre di Pronto Intervento. Il Call Center pertanto è uno strumento a disposizione del Gestore e dell'Amministrazione.

6.5. E' obbligo del Gestore dotarsi di una sede appropriata localizzata nell'ambito del territorio del Comune di Napoli. Dalla sede il Gestore dovrà essere in grado di attivare le squadre per il pronto intervento e di pianificare operativamente il lavoro delle squadre per la manutenzione e per il servizio di monitoraggio, gestire il sistema informativo, curare i rapporti con l'Amministrazione comunale, programmare gli interventi di riqualificazione degli impianti I.V.O..

6.6. La descrizione della struttura tecnico - operativa del Gestore, per quanto riguarda la logistica, l'organizzazione del lavoro, gli strumenti operativi, il personale addetto e a quant'altro ritenuto necessario, farà parte dell'Offerta Tecnica, presentata dai concorrenti in sede di gara d'appalto.

6.7. Nella predisposizione del modello organizzativo i concorrenti si dovranno conformare all'esigenza di attività caratterizzate da una assoluta unicità ed indivisibilità del servizio e da una perfetta integrazione delle prestazioni da rendere, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

6.8. E' fatto divieto al Gestore, per tutta la durata dell'appalto, di ridurre, anche solo temporaneamente la prestazione **ed il numero** (anche di uno solo) degli elementi della struttura tecnico - operativa di uomini e mezzi stabilita nel presente Capitolato e nell'Offerta Tecnica aggiudicataria.

6.9. La gestione dell'impianto richiede una grande e funzionale organizzazione del lavoro. Per garantire l'efficacia l'efficienza e la continuità del servizio il Gestore deve:

- disporre di adeguato sistema di rilevamento dei guasti attraverso sistemi di telecontrollo, call center munito di numero verde, nonché di altri mezzi di informazioni facilmente accessibili alla cittadinanza;
- effettuare una corretta numerazione di tutti i punti luce e dei componenti

- dell'impianto I.V.O.;
- disporre l'organizzazione del personale in squadre di reperibilità e pronto intervento;
 - disporre di un adeguato magazzino di ricambi per l'effettuazione degli interventi su guasto
 - organizzare l'esecuzione degli interventi effettuati dalle squadre di operai e tecnici;
 - registrare ogni singola attività secondo le possibilità offerte dalle più moderne tecnologie;
 - provvedere all'aggiornamento continuo ed in tempo reale del data base riportante anche il censimento degli impianti.

ART. 7 - ATTIVITÀ SVOLTE DAL GESTORE

7.1. Le attività svolte dal Gestore, illustrate in forma indicativa non esaustiva nel presente Capitolato, sono **almeno** quelle di seguito elencate che saranno integrate con l'offerta tecnica del Gestore:

- a) Attivazione e gestione di una struttura tecnico – operativa;
- b) Pianificazione delle attività di manutenzione;
- c) Gestione e manutenzione degli impianti I.V.O. finalizzata all'erogazione del servizio alla cittadinanza secondo gli indirizzi forniti dall'allegato B;
- d) Attivazione e gestione del servizio di call center h=24;
- e) Attivazione e gestione del servizio di Pronto Intervento h=24 in grado di intervenire ad horas per far fronte alle esigenze in caso di criticità e/o di pericolo per la pubblica incolumità;
- f) Gestione delle problematiche legali e assicurativi connessi agli impianti I.V.O.;
- g) Gestione del sistema informatico per l'aggiornamento della consistenza degli impianti I.V.O. ;

- h) Realizzazione di lavori di riqualificazione finalizzati al miglioramento delle prestazioni, all'ammodernamento e all'adeguamento normativo di parti degli impianti I.V.O (interventi non predeterminati nel numero, ma resi necessari secondo le necessità della Stazione Appaltante (contratto aperto - rif. art. 154 DPR. 554/99)
- i) Pianificazione e progettazione esecutiva dei lavori di cui al punto precedente ;
- l) Rendicontazione periodica delle attività svolte e emissione delle certificazioni ed attestazioni liberatorie per l'Amministrazione;
- m) Gestione dei rapporti con l'Amministrazione e con l'utenza;
- n) Elaborazione di diagnosi energetiche periodiche recanti l'indicazione delle soluzioni d'intervento, integrate sotto il profilo tecnico-economico, preventivabili nel corso della durata dell'appalto, ai fini di favorire il conseguimento successivo di più elevati livelli di efficienza ed economicità del servizio, nonché le modalità tecnico-progettuali più efficaci ed efficienti per soddisfare un eventuale incremento dei fabbisogni della cittadinanza;
- o) Il Gestore dovrà altresì realizzare, una indagine di "customer satisfaction", presentandone i risultati all'Amministrazione secondo quanto stabilito nel successivo art. 17;
- p) Tutte le altre attività aggiuntive e migliorative non comprese nel presente Capitolato, ma contenute nell'Offerta Tecnica presentata dal Gestore in sede di gara e che costituisce patto contrattuale, **se non in contrasto con il presente Capitolato.**

7.2. La progettazione "esecutiva" e la realizzazione dei lavori di riqualificazione ed ammodernamento degli impianti I.V.O., sono da intendersi quali prestazioni accessorie all'erogazione dello stesso Servizio fornito dal Gestore.

ART. 8 - ASPETTI LEGALI CONNESSI AGLI IMPIANTI I.V.O.

8.1. E' a carico del Gestore la gestione delle richieste di indennizzo per danni, compresa la stipula e la successiva gestione della polizza assicurativa per le istanze risarcitorie e la copertura dei danni agli aventi diritto.

8.2. A partire dalla data del verbale di consegna il Gestore si accolla tutte le responsabilità civili e penali di ogni accadimento lesivo verificatosi in relazione agli impianti I.V.O. oggetto dell'appalto secondo le modalità di cui al successivo comma 16, rimanendo in capo all'Amministrazione comunale la sola attività dei controlli a campione e delle verifiche di rispondenza del risultato conseguito dal Gestore, in relazione agli obblighi contrattuali assunti, di cui all'art. 18.

8.3. Al Gestore compete pertanto la gestione del contenzioso relativo alle problematiche insorgenti in relazione agli impianti I.V.O. affidati in appalto; per tutte le istanze risarcitorie il Gestore si occuperà direttamente sia della gestione stragiudiziale sia di quella giudiziale; le istanze potranno essere presentate al Gestore o all'Amministrazione; in quest'ultimo caso sarà cura dell'Amministrazione inoltrare l'istanza al Gestore con tempestività.

8.4. Sarà altresì cura dell'Amministrazione comunale predisporre che la Polizia Municipale ogni qualvolta intervenga su chiamata a seguito di sinistro connesso agli impianti I.V.O., ne dia immediata comunicazione sia al Gestore per gli adempimenti consequenziali di competenza, sia al competente Ufficio della stessa Amministrazione.

8.5. Sono a carico del Gestore la gestione dei servizi legali compresa la stipula e gestione della polizza assicurativa per istanze risarcitorie e la copertura di danni agli aventi diritto ed in particolare sono a carico del Gestore:

- a)** tutte le spese occorrenti per il compimento di attività processuali nel

corso dei giudizi instaurati a tutela degli interessi del Comune, o di quelli promossi dai terzi nei confronti del Comune medesimo, nonché i diritti e gli onorari professionali;

b) qualunque spesa, onere e costo relativa al perfezionamento della polizza di assicurazione a copertura di danni e istanze risarcitorie.

8.6. Al fine di monitorare l'andamento del contenzioso è fatto obbligo al Gestore di porre in esecuzione ogni provvedimento di condanna della controparte soccombente al rimborso delle spese processuali, fatti salvi i casi di rilevata insolvenza della controparte stessa, tale da far prevedere il carattere non soddisfacente dell'esecuzione coattiva.

ART. 9 - GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO

9.1. Il servizio affidato al Gestore richiede la gestione di un sistema informatico nel quale vengono raccolte tutte le informazioni e una anagrafe riportante le caratteristiche tecniche e tipologiche di tutti i componenti degli impianti I.V.O con l'aggiornamento continuo della consistenza. Le informazioni confluiscono in un data base appositamente predisposto dal Gestore.

9.2. Il database da realizzare deve contenere tutte le informazioni utili per una gestione completa, efficiente e sicura di tutti i componenti degli impianti I.V.O. in ogni dettaglio ed in particolare:

- **Pubblica Illuminazione:** tutti i sostegni, le armature, le lampade, i cavi le cabine, i quadri elettrici, i trasformatori e tutti gli altri singoli componenti dell'impianto devono essere univocamente identificati e georeferenziati, con le informazioni necessarie per una corretta gestione (caratteristiche tecniche, ditta produttrice, anno di realizzazione ecc.), con la possibilità di raggruppare ed estrapolare gruppi omogenei di dati (per esempio per tipologia, per anno di realizzazione, per strada, per quartiere ecc.);

- **Orologi e impianti di ventilazione delle gallerie cittadine** : è richiesto un database più semplificato, in considerazione del numero esiguo delle informazioni da gestire.

9.3. La banca dati deve essere completa ed esaustiva rispetto alle necessità di gestione di tutti i componenti degli impianti I.V.O., ed i supporti informatici devono essere commisurati e dimensionati per la quantità di informazioni da gestire.

9.4. Il sistema informativo predisposto dal Gestore deve essere obbligatoriamente georeferenziato, deve consentire lo scambio dei dati grafici-alfanumerici e l'accesso alle informazioni anche da parte di utenti non esperti, mediante tecnologia GIS (Geografic Information Systems) o equipollente.

9.5. Il database deve essere oggetto di aggiornamenti continui relativi a tutte le variazioni effettuate a qualsiasi titolo sugli impianti I.V.O, deve garantire, attraverso le più moderne tecnologie, la trasmissione dei dati all'Amministrazione in tempo reale. Gli aggiornamenti devono riguardare tutti i componenti degli impianti I.V.O.

9.6. Le specifiche tecniche relative ai Servizi Informatici sono contenute nell'allegato B al presente Capitolato; sono fatte salve le prestazioni aggiuntive e migliorative contenute nell'Offerta Tecnica presentata dal Gestore in sede di gara.

9.7. Il Sistema informatico, che riporta la consistenza completa di tutti gli impianti I.V.O., deve essere ultimato e consegnato entro 12 mesi dalla data del verbale di consegna del Servizio.

ART. 10 - PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ DI GESTIONE

10.1. La pianificazione di tutte le attività di gestione compreso l'attività di

manutenzione viene predisposta dal Gestore in piena autonomia, in modo coerente con quanto previsto nel presente Capitolato e **subordinatamente** nell'offerta tecnica presentata. La pianificazione viene effettuata in piena trasparenza per l'Amministrazione, la Cittadinanza e tutti i soggetti interessati, **provvedendo a pubblicizzarla attraverso i canali istituzionali.**

10.2. La pianificazione predisposta dal Gestore potrà subire variazioni per effetto delle richieste specifiche dell'Amministrazione in merito ad eventuali priorità di esecuzione connesse al contemporaneo svolgersi di eventi e manifestazioni culturali, sociali, artistiche ecc., che abbiano luogo nel territorio comunale e che necessitino di particolari misure organizzative.

10.4. Le metodologie ed i criteri che verranno utilizzati per la pianificazione di tutte le attività del Gestore, la tempistica, nonché gli strumenti per il controllo sullo stato di avanzamento delle attività, saranno illustrate nell'offerta tecnica presentata dai concorrenti in sede di gara.

ART. 11 – GESTIONE – CONDUZIONE, MONITORAGGIO E MANUTENZIONE

11.1. Con decorrenza dal verbale di consegna dell'appalto, il Gestore dovrà garantire ogni giorno ed in tutte le ore del giorno, l'espletamento delle attività di gestione e il perfetto funzionamento di tutti i componenti degli impianti I.V.O. affidatogli. **Le attività vengono eseguite dal Gestore in propria autonomia, senza la necessità di alcuna autorizzazione preventiva del Committente né di alcuna approvazione successiva dello stesso Committente.**

11.2. Con il termine "Gestione" si intende l'insieme delle attività e delle prestazioni che il Gestore deve espletare e garantire quale obbligo contrattuale assunto nei confronti dell'Amministrazione comunale di Napoli. Tutta l'attività di gestione affidata al Gestore deve assicurare i migliori livelli di Servizio e di utilizzabilità e conservazione degli impianti I.V.O.. La complessa attività di

gestione è organizzata dal Gestore in modo autonomo, secondo criteri di efficienza che devono obbligatoriamente garantire il risultato atteso. L'appalto di servizi affidato al gestore, infatti, prevede a carico di quest'ultimo le autonome strategie manutentive dell'impianto con l'obbligo del risultato e con l'assunzione diretta della piena responsabilità anche a tutela della pubblica incolumità. La gestione comprende le attività di conduzione, l'esercizio, la conservazione, il monitoraggio, il pronto intervento, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione nelle forme più avanti indicate, di tutti i componenti, nessuno escluso, della vasta rete degli impianti I.V.O. La gestione comprende altresì tutti i servizi, nessuno escluso, previsti dall'appalto e descritti nel Capitolato Speciale, nei suoi allegati e nell'offerta tecnica del Gestore presentata in sede di gara.

11.3 In questo articolo sono descritti il servizio di "Conduzione", il servizio di "Monitoraggio" ed il servizio di "Manutenzione" degli impianti I.V.O., mentre gli altri servizi e le altre attività di gestione sono descritte in articoli del presente Capitolato Speciale, appositamente dedicati.

11.4. Tutte le attività di gestione e di manutenzione (tutto compreso e nulla escluso), sono remunerate a canone secondo il riconosciuto criterio "chiavi in mano".

11.5 Il servizio di "**Conduzione**" prevede le attività di seguito elencate in via indicativa e non esaustiva:

- **accensione/spegnimento** degli impianti I.V.O. stabiliti contrattualmente, mediante i sistemi di accensione in dotazione agli impianti I.V.O. (orologi, orologi astronomici, sistemi a distanza telecomandati, fotocellule, apparati automatici delle gallerie);
- **controllo della funzionalità degli impianti I.V.O.**, attraverso il monitoraggio continuo, i controlli strumentali, le ispezioni visive e strumentali effettuate durante le visite periodiche, i sistemi di telecontrollo.

- controllo dedicato alla verifica di funzionamento delle lampade

11.6. La verifica del funzionamento delle lampade, fatte salve le attività di Pronto Intervento e casi eccezionali, deve essere eseguita nelle ore notturne per non accendere gli impianti durante il giorno ed evitare sprechi di energia.

11.7. Il servizio di “**Monitoraggio**” deve essere effettuato tutti i giorni, compreso i festivi, impegnando un numero di squadre di addetti corrispondente a quello indicato nell’Offerta Tecnica dal Gestore e considerato dallo stesso adeguato alle attività da svolgere.

11.8. Gli interventi effettuati sulla base del servizio di monitoraggio devono essere rendicontati mensilmente con le modalità stabilite al successivo art. 17.

11.9. Il servizio di “**Manutenzione**” comprende l’insieme di interventi che, non modificando l’assetto complessivo degli impianti, consentono la conservazione delle caratteristiche originali dei componenti degli impianti e la conservazione in buono stato di tutti i componenti degli impianti I.V.O. oggetto dell’appalto.

11.10. La “**Manutenzione**”, fatta salva l’Offerta Tecnica migliorativa del Gestore, comprende le seguenti tipologie manutentive :

- a) Manutenzione Preventiva: attività del Gestore che si esplica mediante un insieme di interventi manutentivi rivolti a prevenire guasti, disservizi e riduzioni di efficienza e funzionalità degli impianti I.V.O.. Gli interventi di manutenzione preventiva effettuati consentono, tra l’altro, di preservare le caratteristiche prestazionali degli impianti I.V.O. ritardando significativamente il deterioramento degli stessi.
- b) Manutenzione Preventiva Programmata: attività del Gestore che si esplica mediante un insieme degli interventi manutentivi eseguiti ad intervalli regolari e predeterminati. Gli interventi sono rivolti a ridurre la probabilità

di guasto o il degrado dei componenti degli impianti I.V.O.. Quando l'intervallo è determinato l'attività si definisce ciclica.

- c) Manutenzione Preventiva Predittiva : attività del Gestore basata sul monitoraggio delle prestazioni dei componenti I.V.O. effettuato prima e dopo eventuali interventi del Gestore. Il Gestore, durante l'esercizio degli impianti controlla i parametri di riferimento misurabili. Nel caso delle lampade, il Gestore misura il decadimento delle prestazioni delle lampade e interviene con il “**ricambio a programma**” (sostituzione ciclica delle lampade) prima che il tasso di guasto raggiunga livelli inaccettabili.
- d) Manutenzione Conservativa: Attività del Gestore che si effettua nel caso in cui un impianto dovesse restare fermo per motivi non dipendenti da responsabilità del Gestore. Si identifica nell'insieme di operazioni di manutenzione atte a preservare lo stato degli impianti ad un livello non inferiore a quello determinatosi al momento delle cause di sospensione del servizio attivo, in modo da evitare **comunque** ogni ulteriore causa di rovina e consentire la successiva attivazione dell'impianto.
- e) Manutenzione su guasto : Intervento del Gestore finalizzato ad eliminare le cause del guasto sugli impianti, necessario per ripristinare il servizio eventualmente interrotto parzialmente e/o totalmente. Il Gestore interviene obbligatoriamente e ripara tutti i componenti danneggiati; quando non è possibile risolvere i guasti con la riparazione dei componenti danneggiati, il Gestore deve obbligatoriamente provvedere alla loro sostituzione con componenti dello stesso tipo e delle stesse caratteristiche dei componenti danneggiati. La sostituzione dei componenti danneggiati non riparabili , si rende necessaria, in quanto obbligo contrattuale, perché il Gestore deve garantire il regolare servizio quotidiano degli impianti I.V.O. La manutenzione su guasto, sia essa espletata con la riparazione e/o con la sostituzione dei componenti, interessa tutte le tipologie dei componenti degli impianti I.V.O. esistenti compreso i sostegni. Questi ultimi, così come

gli altri componenti I.V.O., laddove necessario, devono obbligatoriamente essere immediatamente riparati e/o sostituiti dal Gestore, secondo valutazioni e giudizio tecnico dello stesso Gestore. La manutenzione su guasto comprende tutti gli interventi imprevisi ed imprevedibili non compresi ai punti precedenti del presente articolo; a titolo indicativo non esaustivo essa comprende:

- la sostituzione dei componenti soggetti a guasti non riparabili(tutte le tipologie nessuna esclusa);
- la sostituzione dei componenti per danni da agenti atmosferici (con esclusione degli eventi eccezionali riconosciuti tali);
- interventi e sostituzioni su guasto atti a ricondurre gli impianti I.V.O. alla conformità funzionale e di sicurezza anche con il rifacimento di estese parti di impianto danneggiate a qualsiasi titolo (linee di alimentazione, di terra, quadri elettrici e quanto altro necessario per ripristinare il servizio).

11.11. La “Manutenzione” in tutte le forme descritte nel presente articolo, nel Capitolato Speciale e nell’Offerta del Gestore deve essere garantita senza soluzione di continuità per tutta la durata dell’appalto ed estesa all’intero oggetto dello stesso senza limitazione di qualità e di quantità degli interventi. Gli impianti I.V.O., infatti, devono funzionare tutti i giorni dell’anno e pertanto, per assicurare la continuità del servizio, il Gestore, ove necessario, deve intervenire con la riparazione ma anche con la sostituzione di apparecchiature, componenti e parti occorrenti per il funzionamento degli impianti. Il Gestore dovrà disporre tutti gli accertamenti, le verifiche ed i controlli finalizzati ad ottenere le condizioni di massima sicurezza, prevenendo anche eventuali eventi accidentali; da tali azioni derivano tutti gli interventi manutentivi necessari a mantenere in ottimo stato di conservazione e in piena efficienza di funzionamento gli impianti oggetto del contratto. L’efficienza degli impianti deve essere assicurata dal Gestore mediante una azione manutentiva coordinata che individua ed elimina i guasti e

malfunzionamenti degli impianti I.V.O.

11.12. E' obbligo del Gestore, a garanzia della tempestività degli interventi, costituire presso propri locali di pertinenza adeguato stoccaggio dei materiali necessari alla "manutenzione" degli impianti I.V.O..

11.13. Le attività di "manutenzione" devono essere effettuate attraverso il monitoraggio continuo e ciclico dell'intero patrimonio affidato al Gestore.

11.14. L'attività di "manutenzione" viene altresì svolta attraverso il servizio di "**Pronto Intervento**", sulla base delle segnalazioni provenienti al Gestore dal call center e dagli uffici comunali o da altri richiedenti, secondo le modalità indicate al successivo art. 12.

11.15. L'attività di pianificazione della manutenzione deve essere tenuta in costante aggiornamento in funzione delle specifiche esigenze che possono emergere durante l'attività di monitoraggio. Tale attività, infatti, può evidenziare la necessità di cambiare l'ordine di priorità degli interventi già programmati dal Gestore.

11.16. In merito alle sostituzioni dei sostegni che si rendano necessarie nell'ambito dell'esercizio degli impianti, in considerazione della particolare esigenza di operare a vantaggio della sicurezza, è fatto obbligo al Gestore, nell'ambito esclusivo della propria attività gestionale, di garantire la sostituzione minima di n. 40 pali/mese, utilizzando pali nuovi, ferme restando le maggiori esigenze riscontrate durante le attività di monitoraggio e verifica. Tale attività è pertanto compresa tra quelle remunerate a canone.

11.17 In merito all'esigenza di integrare componenti dell'impianto che per qualsiasi motivo dovessero risultare mancanti su tutto il territorio comunale, il Gestore deve provvedere alla loro installazione utilizzando idonei componenti di proprietà dell'Amministrazione, recuperati a seguito dei lavori di riqualificazione,

in modo da completare e far funzionare la totale consistenza dell'impianto. Tale attività è pertanto compresa tra quelle remunerate a canone.

ART. 12 - SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO

12.1. Il Servizio di "**Pronto Intervento**" è reso dall'autonoma organizzazione del Gestore ed è finalizzato all'eliminazione dei disservizi, dei guasti e di ogni situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità, provocati da dissesti, fenomeni accidentali e/o evenienze fortuite, che possano interessare gli impianti affidati al Gestore. Il Servizio ha per oggetto il pronto intervento effettuato da squadre del Gestore disponibili 24 h su 24, sette giorni su sette, compreso i festivi. Le squadre devono essere dotate dei normali mezzi di comunicazione mobile, di tutte le attrezzature, di tutti i materiali e quant'altro necessario ad eliminare un disservizio, un guasto e/o una eventuale situazione di pericolo. Le squadre si devono inoltre occupare del tempestivo posizionamento di opportuna segnaletica, di deviazione del traffico laddove si renda necessario, nonché dell'eventuale predisposizione di personale di assistenza al traffico e di ogni altro adempimento atto ad eliminare ogni situazione di pericolo.

12.2. Le squadre del Servizio di Pronto Intervento svolgono, pertanto, anche attività rientranti nella "manutenzione" disciplinata al precedente art. 11 e retribuita con altre prestazioni mediante il canone di servizio.

12.3. Il servizio di Pronto Intervento è attivato sulla base delle segnalazioni provenienti al Gestore, dal proprio servizio di monitoraggio, dal proprio Call Center e eventualmente dagli uffici dell'Amministrazione o da altri soggetti.

12.4. Il Gestore, ricevuta la segnalazione per l'intervento, dovrà adottare "ad horas" a suo carico e sotto la sua diretta ed esclusiva responsabilità, sia di giorno che di notte, tutte le misure precauzionali atte a garantire la pubblica incolumità e la sicurezza del transito e la continuità nell'erogazione del Servizio.

Per ritardi e/o mancati interventi si applicano le penali previste dall'art. 34.

12.5 Nel caso in cui una segnalazione riguardi una problematica che richieda un intervento non risolvibile nell'immediato neanche attraverso interventi provvisori, il servizio di pronto intervento deve comunque effettuare le operazioni necessarie per perimetrare ed isolare, laddove necessario, l'area interessata, onde tutelare la pubblica e privata incolumità, nonché predisporre ogni altro opportuno adempimento per garantire la circolazione dei pedoni e dei veicoli in sicurezza.

12.6. Il Gestore deve essere sempre pronto, sia di giorno che di notte, ad ogni chiamata od avviso della Stazione Appaltante o dei suoi Uffici Tecnici, nonché delle Società ed Enti obbligati, per qualsiasi titolo, ad avvalersi della sua opera, per riparare provvisoriamente, o provvedere alla sicurezza degli impianti compresi nell'appalto e di altre opere pertinenti ritenute in pericolo, rimanendo responsabile di qualunque danno, che, per sua negligenza o colpa, possa avvenire a partire dalla segnalazione comunque ricevuta, anche attraverso il servizio di Monitoraggio.

12.7. Il Gestore dovrà gestire le attività di monitoraggio e di pronto intervento, provvedendo anche alla loro registrazione (input e output) nel sistema Informativo.

12.8. Fermo restando le prestazioni minime previste nel presente articolo, sarà cura del Concorrente formulare nell'offerta tecnica i livelli di servizio nonché i tempi di intervento del Servizio di Pronto Intervento, le modalità e procedure di attivazione delle squadre ad esso predisposte e ogni altra proposta migliorativa del servizio reso.

ART. 13 - PIANIFICAZIONE DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI

13.1. L'appalto di servizi, oggetto del presente Capitolato, comprende anche l'esecuzione di lavori a "contratto aperto" come disciplinato dal D.Lgs. 163/2006, non ricadenti tra le attività remunerate nel canone, ma compensate a misura in base all'effettiva realizzazione delle lavorazioni e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel quadro economico generale dell'appalto è previsto un importo complessivo per gli interventi di riqualificazione non compresi nel canone che il Gestore dovrà realizzare nel corso del contratto di servizio. Tale importo al netto di ribasso d'asta offerto sull'elenco prezzi posto a base di gara, è fisso e invariabile ed è destinato a lavori di ammodernamento, riqualificazione, integrazione della rete e adeguamento normativo degli impianti I.V.O.. Tale attività è tesa ad assicurare il necessario miglioramento tecnologico degli impianti I.V.O. al fine di ottenere prestazioni più elevate in termini di qualità del servizio reso alla cittadinanza, attraverso le modifiche morfologiche e funzionali degli impianti tese anche al risparmio energetico e all'aumento dell'efficienza energetica dell'impianto. Non rientrano tra i lavori a contratto aperto, di riqualificazione degli impianti, tutti gli interventi di sostituzione su guasto e di messa in sicurezza che sono invece compresi nel servizio di gestione degli impianti e che pertanto sono remunerati nel canone.

13.2. Nell'ambito dei lavori, verranno prioritariamente effettuati interventi di riqualificazione di parti di impianto finalizzati al miglioramento del rendimento e dell'efficienza complessiva degli stessi, al risparmio energetico complessivo, intervenendo secondo una pianificazione che interesserà le parti degli impianti esistenti più vetuste secondo quanto meglio specificato all'art. 37 dell'Allegato "B" al presente Capitolato.

13.3. E' a carico dell'Amministrazione l'individuazione, la progettazione, preliminare e definitiva degli interventi di riqualificazione non compresi nel canone secondo gli indirizzi dell'Amministrazione e secondo le priorità individuate nel precedente art. 2. L'uffici tecnico competente

dell'Amministrazione, a seconda dell'importanza e della complessità degli interventi, redige la progettazione preliminare e definitiva o la semplice "scheda tecnica di progetto" che, in quest'ultimo caso sostituirà il progetto definitivo.

13.4. E' a carico del Gestore, la programmazione temporale e la progettazione esecutiva degli interventi (attività che sono remunerate con il canone) . La programmazione deve tenere conto delle condizioni locali e particolari delle aree oggetto di intervento, della compatibilità in termini di sicurezza, viabilità e traffico tra i molteplici cantieri presenti sul territorio comunale e della presenza di eventi e manifestazioni in particolari periodi dell'anno. Nella redazione del progetto esecutivo, i progetti definitivi e/o le schede tecniche di progetto costituiscono indirizzo vincolante per il Gestore.

13.5. La programmazione temporale dei lavori di riqualificazione non compresi nel canone si esplica attraverso la redazione di un Cronoprogramma da sottoporre al Responsabile Unico del Procedimento. Il Cronoprogramma è elaborato dal Gestore sulla scorta delle priorità individuate dagli uffici competenti dell'Amministrazione, sulla base delle attività di censimento e monitoraggio effettuate e infine tenendo conto delle necessità di coordinamento con le altre attività in essere dell'Amministrazione. Il Cronoprogramma è predisposto obbligatoriamente con le seguenti modalità e tempi di approvazione per ogni singola fase di processo:

- A)** l'Amministrazione fornisce al Gestore i progetti definitivi e/o le schede tecniche di progetto degli interventi individuati, che dettano i criteri fondamentali dell'idea progettuale, nonché ogni ulteriore utile indicazione finalizzata alla materiale redazione del Progetto Esecutivo;
- B)** Entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della documentazione di cui al precedente punto A), il Gestore fornisce all'Amministrazione i Progetti Esecutivi ed il Cronoprogramma degli interventi;
- C)** Negli ulteriori 30 (trenta) giorni il Responsabile Unico del Procedimento

approva i Progetti Esecutivi ed il Cronoprogramma con le indicazioni e/o prescrizioni apportate, fermo restando i casi previsti dalla Legge in cui il progetto necessita di approvazione da parte della Giunta Comunale, ed il dirigente emette gli ordinativi relativi agli interventi approvati;

E) Il Gestore avvia i lavori nel rispetto del Cronoprogramma approvato dal responsabile Unico del Procedimento;

G) Tutti i lavori di riqualificazione non compresi nel canone nell'ambito degli importi dell'appalto destinati agli stessi, al netto del ribasso offerto, devono avere inizio entro la fine del penultimo anno di gestione del Servizio affinché siano completati entro la data di fine del contratto.

13.6. Le attività di progettazione svolte dagli Uffici comunali competenti andranno a valere sugli stanziamenti per la progettazione ai sensi dell'art. 92 comma 5° del D.Lgs 163/2006, inclusi tra le somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico generale del presente appalto e secondo la ripartizione prevista dal vigente Regolamento Comunale per l'erogazione di detti incentivi.

13.7. E' facoltà del concorrente prevedere nell'ambito della propria Offerta Tecnica presentata in sede di gara una tempistica migliorativa per le attività di propria competenza rispetto a quanto previsto nel presente articolo.

ART. 14 - ESECUZIONE LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI (NON COMPRESI NEL CANONE DI GESTIONE)

14.1. . I lavori di riqualificazione sono eseguiti dal Gestore su progetti commissionati dall'Amministrazione e approvati dalla stessa Amministrazione. I lavori di riqualificazione comprendono l'insieme di interventi che modificano la vita utile degli impianti I.V.O. incidendo eventualmente anche sulle caratteristiche funzionali, morfologiche e tipologiche della rete degli impianti

I.V.O..

14.2. Rientrano nei lavori di riqualificazione tutti gli interventi a progetto, non compresi nelle attività remunerate a canone.

14.3. Gli interventi di riqualificazione si distinguono in:

- 1) Interventi finalizzati al miglioramento delle caratteristiche funzionali e prestazionali, al rinnovamento e ammodernamento tecnologico, alla razionalizzazione degli impianti, al contenimento dei consumi;
- 2) Interventi finalizzati al progressivo adeguamento degli impianti alle normative vigenti.

14.4. I singoli lavori di riqualificazione da realizzare nel corso dell'appalto sono disciplinati, in fase di esecuzione, per la parte applicabile, dal Titolo III del Dlgs. 163/2006 e succ. mod e i., Parte II, relativa ai contratti dei Lavori Pubblici.

14.5. La consegna dei singoli interventi di riqualificazione avverrà con la sottoscrizione di apposito verbale, secondo il Cronoprogramma predisposto dal Gestore, dopo l'approvazione del progetto esecutivo del singolo intervento e l'emanazione dell'ordinativo da parte Dirigente del servizio comunale preposto. I tempi per l'ultimazione saranno quelli definiti nel cronoprogramma del relativo progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione.

14.6. Nel corso dei lavori il Gestore si impegna a stabilire rapporti di utile confronto e coordinamento con eventuali altre ditte appaltatrici alle quali l'Amministrazione abbia affidato la realizzazione di altri lavori che possano interferire con il Programma del Gestore per evitare ogni interferenza e sovrapposizione di attività.

14.7. Il Gestore è tenuto inoltre al rispetto delle servitù ed ai vincoli attinenti allo svolgimento dei lavori in adiacenza ed attraverso le sedi ferroviarie, tranvie e

strade pubbliche e private, in relazione alle limitazioni imposte dalla necessità di assicurare la regolarità e la sicurezza del transito stradale dei pedoni e dei veicoli.

14.8. Il Gestore si impegna a partecipare alle riunioni, conferenze di servizi, sopralluoghi e ad ogni altra attività per la individuazione di conduttore o impianti sotterranei con riferimento alle attività di altre società esercenti servizi nel sottosuolo.

14.9. Nella realizzazione dei lavori di riqualificazione sono a carico del Gestore:

- l'approvvigionamento dell'energia elettrica occorrente per l'esecuzione dei lavori e per tutti gli usi di cantiere, nonché la provvista dell'acqua necessaria per tutti i lavori e di quella potabile per gli addetti ai cantieri;
- le eventuali operazioni preliminari d'indagine necessarie alla individuazione della esatta posizione di strutture e/o parti oggetto d'intervento;
- le procedure per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla-osta necessari per l'esecuzione degli interventi;
- l'apposizione in cantiere delle tabelle;
- La Direzione Tecnica del cantiere.

14.10. Sono invece a carico dell'Amministrazione:

- La progettazione preliminare, definitiva o le schede tecniche di progetto e la Direzione dei lavori di riqualificazione tecnologica;
- l'approvazione della progettazione degli interventi di riqualificazione extracanone;
- il coordinamento con le autorità preposte in caso di chiusure stradali, che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività

lavorativa e il rilascio di tutte le autorizzazioni di propria competenza necessarie per i lavori oggetto dell'appalto;

- o i provvedimenti necessari per la deviazione del traffico, in relazione all'apertura dei singoli cantieri, da emettere con tempestività al fine di non alterare la normale esecuzione del Piano.

14.11. Ultimati i lavori, si provvederà alla redazione dell'apposito verbale.

14.12. Al completamento dei **singoli** lavori di riqualificazione il Gestore dovrà, **di volta in volta**, consegnare all'Amministrazione, con spese a proprio carico, in formato cartaceo e elettronico, tutta la documentazione tecnica di seguito elencata relativa agli impianti e agli interventi realizzati:

- a) relazione tecnica particolareggiata;
- b) i disegni di quanto realizzato (*as built*);
- c) particolari costruttivi;
- d) schede tecniche delle forniture poste in opera
- f) elenco dei pezzi di ricambio utilizzati nell'intervento;
- g) dichiarazioni di conformità degli impianti (laddove previsti) alle leggi vigenti;
- e) depliant illustrativi delle case costruttrici dei materiali impiegati;
- f) elenco dei pezzi di ricambio utilizzati nell'intervento;
- g) dichiarazioni di conformità degli impianti alle leggi vigenti;
- h) documentazione relativa alla denuncia di messa a terra;
- i) relazione fotografica dello stato di fatto e dell'intervento eseguito nelle principali fasi di realizzazione;
- l) quadro comparativo, dei consumi, delle potenze impegnate e dei costi di gestione, tra lo stato di fatto e l'intervento eseguito;
- m) quant'altro ritenuto necessario e relazionato allo specifico intervento.

14.13. In caso di ritardo sull'ultimazione dei lavori si applicherà la penale secondo le modalità indicate al successivo art. 30. Non saranno applicate penali per ritardi e/o interruzioni dei lavori per cause imprevedibili ed impreviste non dipendenti dal Gestore di cui si redigeranno i relativi verbali di "sospensione lavori" e "ripresa lavori".

14.14. Nell'esecuzione dei lavori da realizzare nell'ambito del presente appalto, il Gestore, con riferimento all'occupazione di suolo pubblico strettamente necessario per l'apprestamento delle aree di cantiere, è esonerato dall'obbligo di licenza e dal pagamento delle relative tasse contributi.

14.15. Per il deposito di materiali, macchinari ed attrezzature varie di cantiere, se necessario, verrà occupata un'area nelle adiacenze dei luoghi dove si stanno svolgendo i lavori, limitata all'estensione di suolo strettamente necessaria e alla durata dei lavori, nonché per l'esecuzione di qualunque opera e lavoro occorrente.

14.16. Per esigenze impreviste potranno effettuarsi prestazioni in economia che potranno essere eseguite solo nei limiti degli ordini impartiti e delle autorizzazioni concesse di volta in volta per iscritto dal Responsabile del Procedimento.

14.17. Nell'esecuzione dei lavori in economia, di cui al precedente comma, gli operai impiegati dovranno essere provvisti di idonea qualifica professionale in relazione ai lavori da eseguirsi e provvisti di necessarie attrezzature e mezzi in perfetto stato di conservazione ed efficienza, nonché opportunamente e periodicamente revisionati e muniti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.

14.18. I prezzi delle prestazioni in economia sono stabiliti come segue:

a) mercedi operai: per ogni ora di operaio specializzato, qualificato e comune

(secondo quanto indicato sul libretto di lavoro, unico documento ritenuto valido ai fini del riconoscimento della qualifica della manodopera), è accreditabile all'Appaltatore l'importo rinveniente dall'applicazione delle tariffe e costi orari della manodopera desunti dalle tabelle dei contratti collettivi di lavoro cui l'impresa fa riferimento, incrementato del 15% per spese generali e del 10% - ridotto del ribasso di gara - per utili di impresa;

b) per trasporti e noli di eventuali macchine e attrezzature, si farà riferimento ai costi del rilevamento della "Commissione prezzi materiali da costruzione, trasporti e noli" operante presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli e pubblicati mensilmente, incrementati del 15% per spese generali e del 10% - ridotto del ribasso di gara - per utili di impresa;

c) per i materiali i cui costi siano desunti dall'elenco prezzi allegato al presente capitolato, si applicherà il solo ribasso di gara; per i materiali i cui costi siano desunti dal rilevamento della "Commissione prezzi materiali da costruzione, trasporti e noli" operante presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli e pubblicati mensilmente, si applicherà l'incremento del 15% per spese generali e del 10% , ridotto del ribasso di gara, per utili di impresa; per materiali i cui costi siano desunti dai listini ufficiali delle case produttrici, si applicherà una riduzione del 25%, un incremento del 15% per spese generali e del 10% per utili di impresa, ed infine, sul tutto, si applicherà il ribasso di gara.

14.19. E' facoltà insindacabile dell'Amministrazione di esigere dal Gestore il cambiamento immediato dei suoi rappresentanti in cantiere, ove ricorrano gravi e giustificati motivi, secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.M. n. 145/00.

ART. 15 - TEMPISTICA DELL'APPALTO

15.1. **Ai sensi dell'art. 11 D.Lgs 163/2006** ed in ragione di quanto sopra esposto e nel rispetto di quanto previsto nel Dlgs. 163/2006 si stabilisce che:

- L'Amministrazione effettuerà l'aggiudicazione definitiva entro 45 gg. dal termine dei lavori della Commissione di aggiudicazione, fermi i tempi dell'applicazione del Protocollo di Legalità di cui al successivo art. 35;
- Il contratto deve essere stipulato entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva;
- La consegna del servizio deve avvenire entro 30 giorni dalla stipula del contratto d'appalto, fermo restando quanto previsto al successivo art. 25;
- Tutte le attività previste nel presente Capitolato dovranno essere immediatamente operative dalla firma del Verbale di consegna del servizio.

15.2. La tempistica relativa a procedure specifiche dell'appalto, quali ad esempio i lavori di riqualificazione, l'applicazione di penali, l'autorizzazione al subappalto ecc., è disciplinata negli articoli del presente Capitolato appositamente dedicati.

ART.- 16 – SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DI CREDITI

16.1. E' fatto divieto di cedere in tutto o in parte il contratto a terzi, nonché di cedere in appalto a terzi, in tutto o in parte, i servizi oggetto del contratto.

16.2. Resta salva la facoltà del Gestore di avvalersi del subappalto, per la realizzazione dei lavori di riqualificazione degli impianti, nel rispetto dell'art. 118 del D.Lgs.163/2006 in materia di lavori pubblici, tenendo presente che la quota sub-appaltabile della categoria prevalente **OG 10** non può essere superiore al 30%.

16.3. E' escluso il subappalto per tutte le attività del servizio di gestione degli apparati I.V.O.

16.4. L'autorizzazione al subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:

- che il Gestore all'atto dell'offerta, abbia indicato i lavori o le parti di opere che intende subappaltare;
- che il Gestore provveda al deposito del contratto di subappalto presso l'Amministrazione, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni;
- che al momento o prima del deposito del contratto di subappalto presso l'Amministrazione il Gestore trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti prescritti dal Dlgs. 163/2006 in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del medesimo Dlgs. 163/2006;
- che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni.
- che nel contratto di subappalto siano indicati i prezzi praticati al subappaltare, nel rispetto di quanto stabilito al comma 4 dell'art. 118 del Dlgs. 163/2006;
- che nel contratto d'appalto sia allegata la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea, società o consorzio;
- che il Gestore alleggi alla richiesta di subappalto dichiarazione della ditta subappaltatrice, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa all'accettazione del Protocollo di Legalità, con l'indicazione specifica di tutti i punti dello Protocollo relative agli obblighi delle imprese.

16.5. Il Gestore provvederà direttamente al pagamento dei subappaltatori con l'obbligo di trasmettere all'Amministrazione, entro 20 giorni dalla data di

ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle relative fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Le copie delle fatture quietanzate dovranno comunque essere allegate agli atti di regolare esecuzione o di collaudo.

16.6. L'Amministrazione, fatto salvi i termini del Protocollo di Legalità provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. **Nel solo caso la documentazione prodotta sia completa**, trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione sono ridotti della metà.

16.7. E' esclusa qualsiasi forma di autorizzazione al subappalto in sanatoria. Qualora, a seguito d'accertamento effettuato dall'Amministrazione attraverso i suoi Uffici e/o anche attraverso l'Ispettorato del Lavoro, abbia a riscontrarsi un subappalto non autorizzato, il Responsabile del Procedimento ne dà immediata comunicazione all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici e procede all'applicazione delle penali di cui al successivo art. 34. Nel caso in cui non venga immediatamente interrotta la prestazione di subappalto non autorizzato, il Responsabile Unico del Procedimento propone all'Amministrazione la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art.21 della Legge 646 del 13.9.1982, e l'affidamento d'incarico all'Avvocatura per il recupero dei danni derivati all'Amministrazione.

16.8. Il Gestore resta in ogni caso, l'unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione, per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando questi da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi, in conseguenza anche delle opere subappaltate.

16.8 Non costituiscono subappalto, le normali somministrazioni ed acquisto di materiale, che l'appaltatore sotto la propria responsabilità, ritiene necessario eseguire per l'appalto in oggetto. E' fatto obbligo al Gestore di comunicare alla S.A. tutti i subcontratti o sub affidamenti stipulati per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione, il nome del subcontraente/sub affidatario, l'importo del contratto, l'oggetto dei lavori affidati.

16.9. Il Gestore rimane comunque sempre l'unico responsabile di tutto quanto possa derivare in termini di lavori e di somministrazioni, noli, spese, danni e/o quanto altro si venga a determinare per responsabilità diretta o indiretta dei subappaltatori e di qualsiasi altro supporto specialistico di cui il Gestore abbia fatto uso nella conduzione dell'appalto in oggetto.

16.10. Le cessioni di credito e qualunque procura devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione.

ART. 17 - RENDICONTAZIONI

17.1. Lo strumento attraverso il quale sarà effettuato il controllo delle attività del Gestore sarà la rendicontazione periodica soggetta a valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale. La rendicontazione riguarda tutte le attività ed i servizi che costituiscono l'appalto e deve essere resa secondo modalità differenziate.

17.2. L'attività di rendicontazione è necessaria al fine di valutare il conseguimento degli obiettivi prefissati, il buon andamento del servizio, il rispetto dei patti e degli obblighi contrattuali. In caso di valutazione negativa sull'andamento del servizio da parte dell'Amministrazione dovuta al mancato raggiungimento degli obiettivi nel medio termine, di mancata, ritardata o inesatta presentazione delle rendicontazioni, di inadempienza reiterata degli obblighi assunti, si procederà, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, alla risoluzione del contratto d'appalto.

17.3. L'attività di rendicontazione deve essere articolata attraverso le rendicontazioni mensili, semestrali, annuali.

17.4 La **Rendicontazione Mensile** costituita da una Relazione tecnica sulle attività di gestione e manutenzione svolte dal Gestore con l'obbligo della presentazione entro il **quinto** giorno del mese successivo a quello oggetto della rendicontazione. La Relazione dovrà contenere inoltre le proposte migliorative, maturate sulla base delle attività svolte, per una qualificazione degli impianti anche al fine del risparmio energetico. Alla Relazione Tecnica mensile devono essere allegati obbligatoriamente:

- 1) L'elenco di tutte le segnalazioni a qualsiasi titolo pervenute al Gestore, corredate dalle relative attività di ripristino del servizio di Pronto Intervento, con l'indicazione degli orari delle segnalazioni e degli interventi, al fine di consentire il controllo sul rispetto degli obblighi contrattuali;
- 2) L'elenco di tutte le attività di manutenzione svolte, quali i ricambi lampade a programma, gli interventi eseguiti a seguito di attività di monitoraggio, i risultati delle verifiche cicliche effettuate ecc..._Le attività che hanno cicli e periodi di controllo superiori al mese saranno rendicontate per la quota parte espletata nel mese di riferimento, con l'indicazione della percentuale raggiunta a fine mese rispetto al compimento del ciclo. In tutte le rendicontazioni sui risultati delle attività di verifica effettuate vanno indicati i valori di accettabilità delle stesse e pertanto il risultato della verifica deve essere contenuto in un intervallo di valori, minimo e massimo, accettato dalle norme vigenti;
- 3) L'elenco delle apparecchiature sostituite durante gli interventi per garantire il servizio.
- 4) Certificazione, a firma di tecnico abilitato all'esercizio della professione, interno all'organizzazione del Gestore, indicato dal Gestore quale soggetto Responsabile, sul corretto espletamento delle attività contrattuali, l'assenza di condizioni di pericolo sugli impianti I.V.O., con la quale si solleva l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità verso terzi.

17.5 La **Rendicontazione Semestrale**, riepiloga le relazioni mensili e

contiene anche una Relazione Tecnica sulle verifiche dei sostegni (pali, bracci, staffe, torri faro ecc..) effettuate dal Gestore, e la rendicontazione dei consumi energetici comparata ai consumi dei semestri precedenti. La rendicontazione deve essere obbligatoriamente presentata entro il **decimo** giorno del mese successivo al semestre oggetto della rendicontazione. La Relazione deve riportare i risultati effettuati dal Gestore secondo le sue procedure interne ufficiali e certificare il completamento del ciclo di verifiche. Ad essa è allegato il riepilogo dei risultati delle verifiche riportate già nelle relazioni mensili e riportati i sostegni eventualmente sostituiti a titolo cautelativo nel corso della gestione per eliminare condizioni di potenziale pericolo. La Rendicontazione contiene infine la certificazione, a firma di tecnico abilitato all'esercizio della professione, interno all'organizzazione del Gestore, indicato dal Gestore quale soggetto Responsabile, sul corretto espletamento delle attività contrattuali, l'assenza di condizioni di pericolo sugli impianti I.V.O., nella quale si solleva l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità verso terzi.

17.6 La **Rendicontazione Annuale** costituita da una Relazione Tecnica sulle attività svolte dal Gestore e sui risultati raggiunti, con l'obbligo della presentazione entro il **decimo** giorno del mese successivo all'anno oggetto della rendicontazione. Per anno si intende un periodo compiuto di dodici mesi a partire dalla data della consegna del servizio. Nella Relazione Tecnica annuale il Gestore deve riportare:

1. I dati numerici riepilogativi delle attività svolte per onorare gli impegni contrattuali;
2. Le statistiche di funzionamento e le statistiche di guasto delle parti di impianto I.V.O affidate al Gestore, finalizzate a facilitare gli orientamenti dell'Amministrazione per il miglioramento complessivo del servizio e la definizione delle attività progettuali;
3. I dati necessari al controllo degli Standard di qualità del Servizio riportati nell'allegato B);

4. Il confronto tra i dati di partenza e quelli aggiornati allo scadere dell'anno contrattuale di riferimento;
5. Rendicontazione dettagliata sui servizi legali svolti, con indicazione di tutti i dati complessivi delle attività espletate riguardanti le istanze risarcitorie, le relative istruttorie redatte dal gestore con la valutazione sulla legittimità o meno delle stesse, e gli esiti finali, laddove concretati;
6. Risultato dell'indagine di "*customer satisfaction*" esclusivamente per il secondo e l'ultimo anno contrattuale di gestione o comunque a fine contratto in caso di risoluzione anticipata dello stesso.

17.7. La Relazione Annuale deve essere firmata dal Responsabile incaricato dal Gestore (tecnico abilitato all'esercizio della professione, interno all'organizzazione del Gestore) e dal Capo Commessa.

17.8. In circostanze eccezionali, il Gestore potrà procrastinare la consegna delle rendicontazioni di 10 gg., previa comunicazione contenente gli elementi giustificativi del ritardo, senza che ciò costituisca inadempimento delle obbligazioni assunte.

17.9. La mancata, insufficiente o disordinata presentazione delle rendicontazioni da parte del Gestore non consente il pagamento del Servizio e la liquidazione delle relative fatture.

17.10 La presentazione delle rendicontazioni non solleva il Gestore dal riscontrare nei tempi qualsiasi richiesta di informazioni sulle attività del servizio, nonché dalla consegna nei tempi del Database e dei suoi aggiornamenti in tempo reale.

17.11 Fermo restando quanto prescritto dal presente Capitolato, sarà compito dei concorrenti descrivere nella propria offerta tecnica elementi aggiuntivi e migliorativi da inserire nelle rendicontazioni.

ART. 18 - SISTEMA DI CONTROLLI E VERIFICHE – COLLAUDO

18.1. Sono a carico dell'Amministrazione il controllo del risultato della gestione, le verifiche sull'andamento del Servizio svolto dal Gestore, le verifiche sul rispetto degli obblighi e dei patti contrattuali, sui tempi di espletamento delle attività e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

18.2. I controlli sul servizio svolto saranno espletati secondo le seguenti modalità:

- Il controllo di gestione **sull'attività autonoma del Gestore viene effettuato con l'esame delle** rendicontazioni periodiche prodotte dal Gestore ai sensi dell'art. 17 del presente Capitolato. **Il controllo è effettuato ex post dall'Ufficio Comunale ed è limitato alla verifica delle rendicontazioni ai fini della liquidazione del canone.**
- Controlli a campione effettuati dall'Ufficio comunale preposto sulle attività rendicontate di gestione.
- Il controllo sul raggiungimento degli obiettivi misurato sulla base degli indicatori di prestazione definiti nell'Allegato B, effettuato con cadenza annuale. Il mancato conseguimento degli obiettivi, che si sostanzia quando il punteggio non raggiunge i 92 punti su cento, riscontrato sulla base degli indicatori prestazionali riportati nel precitato allegato B, comporterà l'avvio del procedimento di risoluzione del contratto di cui al successivo art. 20.

18.3. Per i lavori di riqualificazione degli impianti I.V.O., invece, il sistema di controlli e verifiche è assicurato dalla Stazione Appaltante con i criteri stabiliti dal Dlsg. 163/2006 in materia di Lavori Pubblici attraverso la Direzione dei Lavori e, laddove ricorrano le condizioni di legge, il collaudo.

18.4. Gli eventuali inconvenienti e deficienze risultanti dal collaudo dei lavori

dovranno essere eliminate a spese del Gestore entro il termine utile stabilito. Qualora il Gestore non ottemperasse a tale impegno, l'Amministrazione provvederà di conseguenza con mezzi propri, addebitandone i costi al Gestore, **il quale pagherà altresì una penale pari ad € 300,00 per ogni singola giornata lavorativa impegnata.**

18.5. Il Gestore rimane responsabile delle deficienze riscontrabili in seguito **alle procedure di collaudo**, per un periodo di due anni e comunque per un tempo non inferiore a quello di garanzia delle apparecchiature nuove installate.

18.6. Fatti salvi i sistemi di controllo di cui ai precedenti commi, il Servizio comunale preposto, ravvisatane la necessità, può richiedere in qualsiasi momento informazioni sullo stato delle attività del Gestore, al fine di valutare la sussistenza di possibili ritardi e o disservizi nella conduzione dell'appalto, nonché la documentazione relativa alla registrazione di tutte le attività del Gestore in quanto l'appalto è gestito in assicurazione di qualità nel rispetto delle norme ISO EN 9001 vigenti.

ART. 19 - RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE

19 .1. In caso di controversie, prima di adire l'Autorità Giudiziaria ordinaria (Foro di Napoli), si applicheranno le procedure previste dal D.Lgs. 163/2006 e dal Regolamento di attuazione. Solo nel caso di infruttuosa favorevole conclusione degli strumenti stragiudiziali offerti dalla legislazione vigente, potrà farsi ricorso alla Autorità Giudiziaria Ordinaria. E' esclusa, in ogni caso, la possibilità del ricorso all'Arbitrato.

ART. 20 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

20.1. Il contratto d'appalto, oggetto del presente Capitolato, sostanzia a carico del Gestore una obbligazione di risultato, consistente nella gestione integrale degli impianti I.V.O. e potrà essere risolto dall'Amministrazione, oltre per quanto già specificamente previsto negli altri articoli del presente Capitolato, nel caso di:

- a) gravi o reiterate violazioni delle norme di legge applicabili all'appalto o degli obblighi contrattuali, tali da pregiudicare la funzionalità del servizio di manutenzione e gestione della rete degli impianti I.V.O. e la sua fruizione in sicurezza. In particolare, sarà considerata grave violazione il mancato intervento in caso di pericolo per la pubblica e privata incolumità senza la presenza di giustificati motivi dovuti a cause di forza maggiore;
- b) subappalto senza autorizzazione;
- c) una riduzione delle disponibilità in termini di personale e mezzi al di sotto della soglia minima stabilita nel presente Capitolato o di quanto previsto nell'Offerta Tecnica del Gestore, e tale che pregiudichi la qualità del servizio;
- d) Secondo collaudo di un medesimo lavoro di riqualificazione I.V.O. in cui venga accertata l'inesatta esecuzione dei lavori;
- e) mancata, incompleta, erronea presentazione delle rendicontazioni nei modi e nei termini prescritti dal presente Capitolato, al terzo richiamo scritto dell'Amministrazione rimasto inevaso da parte del Gestore;
- f) accumulo, nel periodo di un anno, di penali complessive, tra quelle applicate nella gestione del servizio e quelle sull'esecuzione dei lavori di riqualificazione, per un importo superiore al 10% del valore del canone annuo del contratto;
- g) il mancato avvio del Servizio a seguito di verbale di consegna;

- h) gravi o ripetute violazioni dei piani di sicurezza;
- i) mancato raggiungimento degli standard di qualità del Servizio di cui Allegato B: (modalità operative e prestazioni – elencazione indicativa e non esaustiva delle operazioni di gestione che devono essere garantite dal Gestore per gli impianti oggetto di affidamento)- Standard di qualità e indicatori del servizio reso;
- l) mancata eliminazione del pericolo;
- m) mancata e o ridotta esecuzione delle attività di manutenzione a programma previste dal Capitolato e/o dall'Offerta Tecnica del Gestore, che pregiudichi il Servizio reso;
- n) modifiche sugli impianti o ogni altra attività connessa agli stessi senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione;
- o) mancata completamento della sostituzione dei sostegni prevista all'art. 2.2, nei primi tre anni del contratto

20.2. In ognuna di tali ipotesi (fatta eccezione per quanto previsto ai punti d, f ed i), e comunque per qualsiasi altro grave inadempimento, irregolarità o ritardo, l'Amministrazione procederà ai sensi degli artt. 136,138,139 e 140 del D.lgs. 163/2006.

20.3. Per le ipotesi di cui ai precedenti punti d) e f), nel contratto sarà inserita la clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del c.c. In tal caso la risoluzione si verificherà di diritto per il solo fatto che il Comune di Napoli dichiarerà, con atto notificato, al Gestore che intende avvalersi della clausola risolutiva.

20.4. In ogni caso di risoluzione del contratto, il Gestore:

- a) perderà il diritto di riscuotere il deposito cauzionale che verrà incamerato dall'Amministrazione, fermo il risarcimento dei danni ulteriori;

b) avrà diritto alla corresponsione dell'importo per l'espletamento dei soli servizi effettivamente erogati;

c) si impegna a fornire l'energia elettrica ancora per il tempo necessario all'Amministrazione per espletare la gara d'appalto e individuare il nuovo fornitore

20.5. Nel caso di risoluzione del contratto, ai fini dell'applicazione delle penali, il periodo di ritardo è determinato nel seguente modo:

- per tutte le attività del servizio, il ritardo accumulato dal Gestore, rispetto ai tempi del presente Capitolato o dell'Offerta Tecnica migliorativa, viene sommato al termine assegnato del responsabile del Procedimento per adempiere all'attività;
- per i lavori di Riqualificazione Tecnologica, il ritardo accumulato dal Gestore, rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori, viene sommato al termine assegnato dal Direttore dei Lavori per compiere i lavori.

ART. 21 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, REFERENTE DEL COMUNE PER LA GESTIONE E ALTRE FIGURE PROFESSIONALI

21.1. Il Dirigente del Servizio Comunale preposto, **in relazione ai lavori di riqualificazione** dell'appalto oggetto del presente Capitolato, nomina il Responsabile Unico del Procedimento (se diverso dallo stesso Dirigente) ed il Direttore dei Lavori di riqualificazione ai sensi del Dlgs. 163/2006. **Il Dirigente** nomina altresì il **Referente del Comune per la Gestione** del Contratto, nonché le altre figure professionali eventualmente necessarie per l'appalto e le attività connesse. Tra queste ultime, anche il **Referente tecnico di zona**.

21.2. Al Responsabile del Procedimento **per i lavori di riqualificazione** spettano i compiti assegnati dall'art. 10 del Dlsg. 163/2006.

21.3. **Il Referente del Comune per la Gestione** del Contratto, **invece, ai fini della liquidazione del canone trimestrale, ex post e attraverso le rendicontazioni del Gestore** verifica che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali. **Il Referente del Comune per la Gestione, in effetti** controlla la rendicontazione di gestione attraverso le relazioni periodiche del Gestore di cui al precedente art. 17 e dispone, **se del caso**, i controlli a campione sull'attività di competenza del Gestore. **Il Referente di zona cura le istanze dei cittadini effettuando, se del caso, sopralluoghi sul territorio, formula proposte operative per la risoluzione delle istanze dei cittadini, effettua controlli a campione di supporto alle attività del Referente del Comune per la Gestione, cura l'interfaccia con il Gestore per l'aggiornamento del data base a seguito dei lavori .**

21.4. Per la particolare complessità del contratto di servizio I.V.O., il Dirigente del Servizio preposto può nominare uno o più assistenti del Referente del Comune per la Gestione del Contratto e del Responsabile Unico del Procedimento.

21.5. Per i Riquilificazione degli impianti I.V.O. e salvo diverse disposizioni, il Dirigente nomina il Direttore dei Lavori che, in quanto tale, si occupa di:

- a) Sorvegliare, nell'interesse del buon andamento dei lavori, che lo svolgimento e l'esecuzione degli stessi e la qualità dei materiali siano in conformità alle pattuizioni contrattuali ed alle buone regole d'arte, segnalando, ove del caso, al Gestore quelle opere che ritenesse essere state eseguite in modo non conforme a quanto stabilito;
- b) collaborare con il Gestore per ottenere il miglior coordinamento dei tempi di esecuzione delle opere previste;
- c) verificare la contabilizzazione delle opere eseguite;

- d) impartire eventuali disposizioni al Gestore, tra cui le più importanti saranno formalizzate a mezzo di appositi "ordini di servizio", da trascriversi anche a cura dei suoi rappresentanti in cantiere, sul Giornale dei Lavori. Per parte sua, il Gestore non potrà mai ricusare di dare esecuzione ai predetti ordini di servizio, salvo il diritto di formulare le osservazione o riserve, all'atto della controfirma degli stessi;
- e) approvare i disegni esecutivi e di cantiere per quanto riguarda la conformità degli stessi al progetto, ferme restando tutte le responsabilità del Gestore;
- f) trasmettere durante il corso dei lavori, in relazione alle richieste del Gestore, ulteriori elementi particolari del progetto necessari al regolare ed ordinato andamento dei lavori; dare le necessarie istruzioni nel caso in cui il Gestore abbia a rilevare omissioni, inesattezze o discordanze nelle tavole grafiche o nella descrizione dei lavori, con riferimento anche alla situazione di fatto;
- g) chiedere l'allontanamento di dipendenti del Gestore che ritenesse, a suo insindacabile giudizio, non idonei all'esecuzione delle opere;
- i) redigere in contraddittorio con il Gestore:
 - il verbale di ultimazione delle opere appaltate
 - il verbale di regolare esecuzione provvisorio dei lavori ultimati.
- l) redigere la relazione finale sull'andamento dei lavori e sullo stato delle opere, comprendente i Certificati di pagamento;
- m) fornire assistenza alle operazioni di collaudo.

ART. 22 - PERSONALE DEL GESTORE

22.1. La dotazione minima di personale addetto all'esercizio degli impianti, oggetto del presente appalto, non potrà mai ed in alcun caso scendere al di sotto della soglia delle 60 unità indicate al precedente art. 6, secondo la seguente ripartizione tra le figure professionali ritenute indispensabili:

- N. 1 Capo Commessa;
- N. 1 Ingegnere, Responsabile Tecnico;
- N. 5 tecnici diplomati di supporto al Responsabile Tecnico;
- N. 1 Tecnico Laureato in discipline specialistiche, responsabile sicurezza;
- N. 8 addetti alla pulizia delle armature stradali e verniciatura pali;
- N. 34 addetti per la gestione dell' impianto sul territorio;
- N. 8 addetti alle cabine;
- N. 2 addetti ai servizi informatici (di cui almeno uno in possesso di diploma di Laurea in discipline Tecniche o Informatiche).

22.2. E' fatta salva una dotazione di personale aggiuntiva e migliorativa presentata dal Gestore nella propria Offerta Tecnica in sede di gara, che diviene obbligo contrattuale per il Gestore e che comunque non potrà prescindere, pena l'esclusione dalla gara, da quanto stabilito al precedente comma. Il personale addetto all'esercizio degli impianti, non può svolgere altre mansioni (quale per esempio l'esecuzione dei lavori di riqualificazione) durante l'ordinario orario di lavoro.

22.3. Il Gestore, con la partecipazione alla gara, dichiara esplicitamente che utilizzerà, per il presente appalto, personale dotato di specifica qualifica e idoneità, dotato di adeguati mezzi operativi e di comunicazione.

22.4. L'Amministrazione, pur nel rispetto dell'autonomia gestionale e organizzativa del Gestore, si riserva il diritto di accertare le effettive capacità del personale che partecipi, anche con carattere temporaneo, all'esecuzione dell'appalto e dei mezzi messi a disposizione, con i metodi che riterrà più opportuni e senza che ciò costituisca accollo di responsabilità.

22.5. Il personale impiegato nell'appalto dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento, dal quale risulti che la persona titolare del documento lavora alle dipendenze del Gestore. Tali documenti di identificazione, trasmessi in copia

all'Amministrazione all'inizio delle attività e ogni qualvolta intervenga una variazione, dovranno essere sempre in possesso dell'addetto ai lavori ed essere esibiti al rappresentante dell'Amministrazione e/o altro funzionario dell'ufficio competente quando richiesto.

22.6. Il personale preposto alle operazioni del Gestore dovrà essere univocamente identificato in relazione alle mansioni svolte nel rispetto di un organigramma funzionale nominativo da esibire in sede di verbale di consegna, al fine di garantire all'Amministrazione Comunale referenti ed interlocutori per ogni singolo aspetto relativo all'appalto. In tal senso l'appalto è comunque gestito in assicurazione di qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001 e successive modificazioni ed integrazioni. Negli Organigrammi Funzionali Nominativi, che esplicitano ruoli, funzioni e responsabilità del personale preposto, è fatto divieto di attribuire e cumulare ruoli, funzioni e responsabilità in capo ad un singolo soggetto.

21.7. Per il controllo delle attività di sua competenza relative all'esecuzione dei lavori di riqualificazione I.V.O. extracanone, il Gestore nomina per ogni singolo intervento il "Direttore Tecnico dei Lavori", in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006. L'incarico del Direttore Tecnico dei Lavori sarà effettuata con specifici riferimenti alle competenze professionali richieste dal progetto/intervento da realizzare. Il Direttore Tecnico dei Lavori non può coincidere con la figura del Responsabile Tecnico di gestione di cui al precedente comma 22.1. Il Direttore Tecnico dei Lavori assume, per conto del Gestore, la responsabilità per lo specifico cantiere in ambito tecnico, ai fini di assicurare l'esecuzione a regola d'arte di tutte le opere previste e ordinate dall'Amministrazione, nonché di controllare l'osservanza delle condizioni particolari dell'appalto e degli eventuali subappalti autorizzati dall'Amministrazione e deve possedere i requisiti previsti per legge per ricoprire tali incarichi.

ART. 23 - RAPPRESENTANTI DEL GESTORE

23.1. Per garantire l'esecuzione del contratto, il Gestore, entro il termine fissato per la consegna del servizio, dovrà nominare il Responsabile Tecnico e il Capo Commessa, figure obbligatoriamente previste nell'organigramma funzionale del personale presentato dal Gestore nella propria offerta Tecnica in sede di gara.

23.2. Il Responsabile Tecnico deve essere un tecnico laureato in Ingegneria, abilitato all'esercizio della professione, regolarmente iscritto all'Ordine professionale di appartenenza, che assolve l'incarico di coordinare e controllare l'attività di tutto il personale addetto alle attività operative legate alla gestione compreso le attività di pronto intervento ed il monitoraggio del territorio. Egli è il Responsabile di tutte le attività di manutenzione e le attività connesse effettuate dal Gestore. Il responsabile Tecnico non può assolvere ad incarichi di Direzione Tecnica degli interventi di riqualificazione I.V.O..

23.3. Il Capo Commessa, cui devono essere conferiti i poteri spettanti al soggetto gestore per l'esecuzione del contratto, tramite Procura Speciale appositamente predisposta e la legale rappresentanza, assolve l'incarico di coordinare e controllare tutte le attività gestionali e di rendicontazione, su cui si assume la piena responsabilità per conto del Gestore. Il Capo Commessa rappresenta il massimo referente per l'Amministrazione comunale, nell'ambito dell'organizzazione del Gestore ed interviene in caso di negligenza da parte di uno o più addetti alle diverse attività del servizio.

23.4. Tutte le contestazioni relative alle modalità di esecuzione del contratto, da comunicarsi per iscritto a detto Capo Commessa, si intenderanno come validamente effettuate direttamente al Gestore. In caso di impedimento, anche temporaneo, del Capo Commessa, il Gestore ne darà tempestivamente notizia al Servizio comunale preposto, indicando il nominativo ed il domicilio del sostituto.

23.5. Il Gestore rimane comunque responsabile dell'operato del Capo Commessa e del Responsabile Tecnico. Il Gestore non può essere rappresentato da eventuali suoi Consulenti.

23.6. Il Gestore dovrà comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione, intervenuta successivamente alla stipula del contratto e/o la consegna del Servizio, relativa agli assetti societari, alla struttura ed agli organismi tecnici, legali o amministrativi, al Capo commessa, oltre che al personale addetto al servizio.

23.6. Tutte le comunicazioni del Gestore vanno redatte su carta intestata del soggetto giuridico aggiudicatario ed a firma dei rappresentanti del Gestore, secondo le specifiche competenze. Nel caso di Associazioni Temporanee di Imprese, Consorzi, Società consortili ecc., non è ammessa corrispondenza redatta su carta intestata di imprese mandanti società consortili ecc., o a firma di soggetti diversi da quelli ufficialmente nominati a gestire i rapporti con l'Amministrazione.

ART. 24 - DOMICILIO DEL GESTORE

24.1. Prima della consegna del Servizio, il Gestore comunicherà all'Amministrazione dove, nell'ambito del territorio comunale, vorrà eleggere e mantenere, per tutta la durata del contratto il proprio domicilio legale, dove l'Amministrazione e i suoi rappresentanti indirizzeranno in ogni tempo le eventuali comunicazioni.

24.2. Il Gestore dovrà comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione, intervenuta successivamente alla stipula del contratto e/o la consegna del Servizio, relativa al proprio domicilio ed ai propri recapiti.

ART. 25 - CONSEGNA DELL'APPALTO ED INIZIO ATTIVITÀ

25.1. L'inizio delle attività del Servizio coincide con il verbale di consegna, redatto, a cura dell'Amministrazione ed alla presenza del Gestore, nei 30 giorni successivi alla stipula del contratto

25.2 La consegna avverrà anche senza sopralluogo.

25.3. La rete degli impianti I.V.O. e di tutti i suoi componenti si intende consegnata, nel suo complesso e nel suo stato di fatto, della qual cosa il Gestore è perfettamente edotto avendo, precedentemente alla formulazione dell'offerta, preso piena visione dello stato di conservazione della rete I.V.O. e della sua dislocazione sul territorio cittadino. L'offerta presentata, infatti, implica la piena e totale conoscenza e accettazione di ogni situazione di fatto e di diritto in cui versa la rete degli impianti I.V.O..

25.4. Dalla data del verbale di consegna decorrono, anche in pendenza del perfezionamento del contratto, tutti gli obblighi contrattuali e le responsabilità derivanti dal presente Capitolato. **Nell'accettare gli impianti, il Gestore si immette nel relativo possesso e ne diventa esclusivo responsabile, esonerando l'Amministrazione da qualunque obbligo di custodia che ricade in capo al Gestore**

25.5. L'Amministrazione, in caso di necessità, si riserva di procedere all'eventuale consegna del servizio nelle more di perfezionamento del contratto. In sede di verbale di consegna, il Gestore dovrà obbligatoriamente, fornire, laddove non ancora consegnate:

1. Tutte le polizze assicurative di cui all'art. 7 del presente Capitolato.
2. Organigramma nominativo funzionale aggiornato del personale addetto alla struttura operativa;
3. Elenco aggiornato delle attrezzature e delle macchine, immediatamente disponibili, come da offerta tecnica presentata;

4. Copia autentica degli atti di proprietà e/o dei contratti di affitto registrati della sede della Centrale di Governo e dei magazzini;
5. Le planimetrie dei locali e delle aree rese disponibili per lo svolgimento del servizio;
6. Piano di valutazione dei rischi connessi alla gestione, di cui al D.Lgvo 81/08;

25.6. I documenti di cui ai punti 2, 3 e 5 devono essere consegnati preventivamente al Servizio comunale preposto per consentire la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

25.7. L'inizio delle attività, dei servizi e di quant'altro comprenda il presente Capitolato, coincide con il verbale di consegna, fatta eccezione per i lavori di riqualificazione I.V.O. per i quali sarà redatto specifico verbale di consegna per ogni singolo intervento approvato ed ordinato dall'Amministrazione.

25.8. Nello stesso verbale di consegna saranno riportati eventuali altri elementi conoscitivi dell'appalto quali, ad esempio, la lettura dei contatori dell'energia elettrica per valutare il consumo di energia decorrente dalla data di stipula del Verbale di Consegna.

25.9. Al fine di garantire la continuità del Servizio, la cui erogazione non può mai essere interrotta per motivi di sicurezza e di ordine pubblico, alla consegna del Servizio partecipa, oltre al Gestore affidatario del presente appalto ed all'Amministrazione, anche il Gestore uscente che sottoscrive il verbale, per quanto di competenza.

25.10. La consegna del Servizio dal Gestore uscente all'Amministrazione e da quest'ultima al Gestore entrante avviene pertanto contestualmente, recepita nello stesso verbale.

25.11. Il Gestore dovrà provvedere nel più breve tempo possibile

all'avviamento delle pratiche per la volturazione a proprio carico dei contatori dell'energia elettrica che alimentano gli impianti oggetto dell'appalto. Qualora per cause non imputabili a sua negligenza la volturazione non potesse avvenire entro il termine stabilito per la consegna degli impianti, le fatture verranno liquidate direttamente dall'Amministrazione al Fornitore, utilizzando le somme previste nell'appalto. L'importo di dette fatture verrà portato in detrazione sul quadro economico di aggiudicazione. Nel caso di negligenza da parte del Gestore, l'Amministrazione, liquidate le fatture relative all'energia, provvederà anche a decurtare, dal pagamento del primo canone al Gestore, la relativa quota parte di sconto offerto dal Gestore sulla voce "Energia".

25.12. In sede di sottoscrizione del Verbale di consegna del Servizio, l'Amministrazione consegnerà al Gestore tutta la documentazione amministrativa disponibile, come previsto dalle normative vigenti e tutta la documentazione tecnica disponibile per la corretta gestione degli impianti e delle apparecchiature presenti sul territorio. Il gestore provvederà alla regolarizzazione della documentazione incompleta o mancante, senza ulteriori costi aggiuntivi per l'Amministrazione.

25.13. Nel caso in cui l'aggiudicatario si rifiuti di prendere in carico i Beni oggetto dell'appalto, o anche solo alcuni di questi, rifiutandosi di firmare i relativi verbali di consegna, verrà immediatamente dichiarato decaduto dall'appalto con successivo incameramento della cauzione definitiva ed il conseguente diritto dell'Amministrazione a richiedere i danni conseguenti.

25.14. Qualora l'aggiudicatario non si presenti nel giorno prestabilito per la consegna dei beni oggetto dell'appalto oppure non consegna la documentazione completa di cui al precedente comma 25.5, l'Amministrazione potrà stabilire un ulteriore termine (non superiore a 10 giorni) trascorso inutilmente il quale, **l'aggiudicatario rinunciario sarà dichiarato decaduto.**

25.15. Nei casi di cui ai precedenti commi 13 e 14, l'Amministrazione ha diritto di risolvere il contratto, o di non procedere alla stipula nel caso in cui lo stesso non sia stato ancora sottoscritto, incamerando la cauzione, con riserva di ogni azione per i danni e i disagi subiti.

ART. 26 - RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI I.V.O. E COLLAUDO FINALE

26.1. Durante gli ultimi sei mesi di durata del Servizio l'Amministrazione si riserva la facoltà, senza che da ciò risulti un diritto di indennità al Gestore, di assumere tutte le iniziative utili per assicurare la continuità del Servizio e, genericamente, tutte le misure necessarie per effettuare il passaggio progressivo degli impianti oggetto dell'appalto all'Amministrazione stessa o a soggetti terzi. A tal riguardo il Gestore dovrà assicurare la dovuta assistenza all'Amministrazione, o a terzi incaricati, fornendo tutte le informazioni eventualmente richieste, in forma scritta o verbale ed in maniera completa ed esauriente.

26.2. Gli impianti I.V.O. affidati in appalto, al termine del periodo contrattuale dovranno essere riconsegnati nello stato di conservazione, di manutenzione e di funzionalità conseguito a seguito dei lavori di riqualificazione eseguiti dal Gestore, salvo il normale deperimento per l'uso.

26.3. Al termine del periodo contrattuale, tutti gli interventi realizzati, compresi tutti i componenti installati, restano di proprietà dell'Amministrazione.

26.4. Prima della scadenza del contratto, l'Amministrazione provvede ad avviare le operazioni di collaudo e ad:

- accertare le condizioni di efficienza e di manutenzione degli impianti I.V.O. dati in consegna al Gestore;
- effettuare ogni altra operazione atta a definire i rapporti tra l'Amministrazione e il Gestore, in merito alla cessazione del rapporto contrattuale.

26.5. Alle operazioni di collaudo si applicheranno, in quanto compatibili, le norme stabilite dal Dlgs. 163/2006.

26.6. Lo stato di conservazione degli impianti I.V.O. verrà registrato nel verbale di riconsegna e collaudo, sulla base di:

- esame della completezza e correttezza delle rendicontazioni presentate nel corso di tutta la durata dell'appalto, della documentazione relativa agli interventi effettuati;
- esame della documentazione inerenti i servizi oggetto d'appalto;
- prove di carico e saggi che i collaudatori riterranno di effettuare sui lavori di riqualificazione degli impianti I.V.O. effettuati;
- visite e sopralluoghi nelle aree oggetto dell'appalto;
- quant'altro ritenuto necessario per una completa comprensione delle attività svolte nel corso dell'appalto dal soggetto Gestore.
- Dichiarazione e Certificazione fornita dal Gestore controfirmata da tecnico laureato ed abilitato che al momento della riconsegna degli impianti affidati, non esistono situazioni di pericolo anche latente tali da provocare danni a persone o cose, salvo rappresentare situazioni circoscritte derivanti da cause di forza maggiore, verificatesi nei precedenti 90 giorni, rispetto alle quali non è stato possibile intraprendere iniziative per giustificati motivi.

26.7. Nel caso in cui venissero accertati deperimenti prematuri, anomalie e disservizi il Gestore resta obbligato a provvedere a propria cura all'immediato ripristino delle parti di impianti I.V.O. affidati in appalto. Il processo di collaudo finale, propedeutico alla ripresa in carico dei beni oggetto dell'appalto da parte dell'Amministrazione, dovrà concludersi al termine del contratto; qualora il Gestore sia inadempiente alle richieste di sistemazione, correzione, esecuzione, fornitura o quant'altro gli verrà intimato di adempiere per soddisfare a quanto previsto dal Capitolato e porre rimedio a deficienze riscontrate, il termine di

riconsegna dei beni o di parte di essi, verrà protratto fino a che tutte le operazioni richieste siano eseguite, senza alcun compenso aggiuntivo per il Gestore.

ART. 27 - CORRISPETTIVI: CANONE ANNUO E REMUNERAZIONI A MISURA

27.1. IL Gestore otterrà la corresponsione di un canone annuo fisso (a forfait) suddiviso in quote TRIMESTRALI che comprendono l'utile d'impresa, nonché tutte le spese e gli oneri per le attività di gestione (conduzione impianti, esercizio, conservazione, monitoraggio, pronto intervento, sorveglianza, custodia e manutenzione dell'intera consistenza della rete degli impianti I.V.O.), nonché per tutti i servizi previsti dall'appalto secondo la formula tutto compreso e nulla escluso. In particolare sono compensati dal canone annuo le attività di "Gestione" che comprendono :

- o Tutte le attività di "Gestione" nessuno esclusa (art. 11) e L'Esercizio degli impianti descritto nell'allegato B) ;
- o La struttura tecnica operativa e le risorse umane impiegate, così come descritte agli artt. 6 e 22 del presente Capitolato;
- o Il Servizio di conduzione, monitoraggio e manutenzione nelle forme esplicitate all'art.11;
- o Il Servizio di Pronto Intervento (art.12);
- o I Servizi legali e assicurativi (art.8);
- o I Servizi informatici per la creazione dell'anagrafe I.V.O. riferita all'intera rete degli impianti I.V.O. con l'aggiornamento continuo (art. 9);
- o Il costo dei Direttori Tecnici dei Lavori per gli interventi di riqualificazione I.V.O. e del loro staff di collaboratori;
- o Il costo della progettazione esecutiva dei lavori di riqualificazione I.V.O.;
- o Ogni altra attività, onere o spesa, tutto compreso e nulla escluso,

prevista nel presente Capitolato e non espressamente incluso nelle attività remunerate a misura.

27.2. Il canone annuo è determinato decurtando il prezzo posto a base di gara, del ribasso percentuale specificamente offerto.

27.3. Il compenso per tutti i lavori riqualificazione degli impianti I.V.O. di cui agli artt. 13 e 14, nonché per eventuali altri lavori, non compresi nella gestione e manutenzione, conseguenti a calamità naturali, secondo prestazioni riferite esclusivamente all'arco di tempo contrattuale, sarà computato a MISURA secondo l'elenco prezzi posto a base di gara, opportunamente decurtato del ribasso d'asta.

27.4. Gli interventi di riqualificazione non sono predeterminati nel numero, ma resi necessari secondo le necessità e priorità stabilite dall'Amministrazione e saranno realizzati con le modalità del contratto aperto di cui all' art. 154 D.P.R. 554/99 fino all'esaurimento dei fondi disponibili, destinati per tali attività nel quadro economico generale dell'appalto.

27.5. Per ogni singolo intervento di riqualificazione I.V.O. verrà predisposto uno specifico quadro economico ai sensi del D.P.R.554/99 e succ. modifiche e integrazioni. L'importo complessivo dei lavori verrà desunto sulla base delle quantità delle singole lavorazioni e dell'elenco prezzi allegato al presente Capitolato decurtato del ribasso percentuale offerto, ed incrementato degli oneri per la sicurezza se dovuti.

27.6. Le voci dell'elenco prezzi allegato compensano:

- a) i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
- b) gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;
- c) i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
- d) i lavori a misura ed a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che il Gestore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente Capitolato.

27.7. I prezzi inseriti nell'elenco prezzi, al netto del ribasso offerto, sono fissi ed invariabili per tutta la durata dell'appalto fermo restando eventuali incrementi disposti da leggi e decreti speciali regolanti il prezzo di specifici materiali.

27.8. E' esclusa ogni forma di revisione prezzi. Non si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice Civile, ai sensi di quanto previsto dall'art. 133, del Dlgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

27.9. Per quanto riguarda eventuali categorie di lavoro non contemplate nelle voci dell'elenco prezzi allegato, si procederà alla determinazione di nuovi prezzi con le modalità stabilite dal successivo art. 28 e dell'art. 136 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, oltre a quanto previsto nelle indicazioni generali poste in calce dell'elenco prezzi allegato.

ART. 28 - DEFINIZIONE NUOVI PREZZI PER LAVORI

28.1. Nel caso in cui nell'elenco prezzi allegato al presente Capitolato, non sia presente una specifica voce di prezzo, necessaria per la realizzazione di un lavoro oggetto d'appalto, si procederà alla sua determinazione, secondo le modalità indicate dall'art. 136 del DPR 554/99, e con una analisi prezzo redatta nel seguente modo:

- a) per mercedi operai: per ogni ora di operaio specializzato, qualificato e comune, secondo quanto indicato sul libretto di lavoro, unico documento ritenuto valido ai fini del riconoscimento della qualifica della manodopera, è accreditabile al Gestore l'importo rinveniente dall'applicazione delle tariffe e costi orari della manodopera desunti dalle tabelle dei contratti collettivi di lavoro cui l'impresa fa riferimento;
- b) per trasporti e noli di eventuali macchine e attrezzature, si farà riferimento ai costi del rilevamento della "Commissione prezzi materiali da costruzione, trasporti e noli" operante presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli e pubblicati mensilmente;
- c) per i materiali i cui costi siano desunti dal rilevamento della "Commissione prezzi materiali da costruzione, trasporti e noli" operante presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli e pubblicati mensilmente, si prenderà a riferimento l'importo riportato in tale pubblicazione; per i materiali i cui costi siano desunti dai listini ufficiali delle

case produttrici, si prenderà a riferimento l'importo del listino decurtato del 25%; (rif. Comune di Napoli - Nota Segretario Generale prot. 477 del 13 agosto 2001)

d) l'analisi prezzo unitaria, se necessaria, si realizzerà con la somma degli elementi di cui alle voci a, b, e c, (ovvero anche di un solo singolo elemento) e sull'importo così definito si applicherà un incremento del 15% per spese generali e del 10% per utili di impresa, e, sul tutto, un decremento percentuale pari al ribasso di gara.

ART. 29 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

29.1. I pagamenti relativi al canone, subordinati agli adempimenti di cui all'art. 17, avranno luogo mediante l'emissione di "Certificati di Pagamento" a firma Direttore dell'Esecuzione del Contratto vistati dal Responsabile del Procedimento e successivo provvedimento di liquidazione del Dirigente del Servizio comunale di competenza, con cadenza trimestrale posticipata, per un importo pari ad un quarto del canone annuo complessivo. Il canone resta determinato come indicato al precedente art. 27.

29.2. Le fatture, regolarmente assoggettate all'IVA e determinate come sopra descritto, saranno inoltrate all'Amministrazione entro i primi gg. 15 del mese successivo alla scadenza di ogni periodo trimestrale. L' emissione del Certificato di Pagamento delle somme non contestate avverrà entro gg. 45 dal ricevimento della fattura, ferma restando la regolarità contributiva di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti e la corretta presentazione delle rendicontazioni riferite alle prestazioni oggetto di fattura, senza le quali non è possibile procedere alla liquidazione. Nel caso di mancata, incompleta, erronea e/o ritardata rendicontazione, nei limiti previsti dall'art. 17, il predetto termine inizia nuovamente a decorrere per intero dalla data di presentazione delle suddette rendicontazioni rettificata.

29.3. Fatte salve le modalità di pagamento, le liquidazioni per le prestazioni relative ai lavori di riqualificazione I.V.O saranno effettuati, con rate di acconto desunte dallo stato di avanzamento lavori (S.A.L.) comunque per un importo netto non inferiore a € 300.000,00 (Euro Trecentomila/00)e ferma restando la regolarità contributiva accertata anche per gli eventuali subappaltatori. Su tutti i certificati di pagamento relativi agli interventi di riqualificazione sarà applicata la ritenuta dello 0,5%, per infortuni, che sarà svincolata ad approvazione del collaudo finale. Con riferimento al singolo intervento, l'importo dello Stato Finale dei Lavori sarà liquidato dall'Amministrazione dopo l'approvazione del relativo Certificato di Regolare Esecuzione o collaudo.

29.4. In caso di Associazioni Temporanee d'Imprese l'unico soggetto autorizzato a emettere fattura verso l'Amministrazione è l'impresa capogruppo.

ART. 30 – GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA

30.1. Il Gestore è tenuto a corredare la propria offerta, in sede di gara, con una garanzia pari al 2% dell'importo totale a base d'asta, da prestare anche mediante cauzione o fideiussione, bancaria o assicurativa, secondo quanto stabilito dall'art. 75 del Dlgs. 163/2006.

30.2. La suddetta offerta deve prevedere l'espressa rinuncia di cui al comma 4 del citato art. 75 e deve essere corredata dall'impegno del fideiussore a prestare, in sede di stipula del contratto, la garanzia fideiussoria di cui all'art. 113 del Dlgs. 163/2006, pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

30.3.L'importo della garanzia è ridotto del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero di dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

30.4. Lo svincolo della garanzia avverrà in ottemperanza di quanto disposto all'art. 75, comma 6 del Dlgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 31 – GARANZIE DI ESECUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE

31.1. Il soggetto aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, stabilita nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale e presentata prima della stipula del contratto, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, secondo le modalità di cui all'art. 113 del Dlgs. 163/2006 e s.m.i.

30.2. La fideiussione bancaria o assicurativa di cui sopra dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

31.3. Per tutta la durata del Servizio, in caso di inosservanza, anche parziale, da parte del Gestore delle prescrizioni del presente Capitolato, l'Amministrazione Comunale potrà avvalersi della facoltà, senza che il Gestore possa farvi eccezione od opposizione, di effettuare, ove l'inosservanza non fosse risolta entro il termine assegnato nella segnalazione, e comunque non superiore ai 60 giorni, un intervento diretto, addebitandone l'onere, **comprensivo della penale di cui all'art. 18.4**, al Gestore anche mediante l'incameramento della corrispondente quota dalla garanzia fideiussoria e fermo rimanendo il risarcimento dei danni ulteriori. **In tal caso il Gestore è obbligato a ricostituire la garanzia nella misura originaria.**

31.4. L'incameramento della garanzia fideiussoria avviene in tutti i casi di risoluzione anticipata del contratto, fermo il risarcimento dei danni ulteriori.

31.5. In ogni caso il deposito cauzionale resta vincolato fino al termine dell'appalto ed all'avvenuta riconsegna all'Amministrazione della rete degli

impianti I.V.O. e viene restituito solo dopo il soddisfacimento di tutti gli obblighi e gli oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti e dopo l'emissione del Certificato di Collaudo.

31.6. Oltre a quanto previsto nei precedenti commi, il Gestore aggiudicatario ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs. 163/06, prima della firma del contratto, dovrà stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenni l'Amministrazione da tutti i rischi derivanti dall'esecuzione del presente appalto, dall'esercizio gestione degli impianti I.V.O. affidati, dai difetti di costruzione, manutenzione e/o errate manovre sugli impianti oggetto del servizio e dai lavori di riqualificazione; tale polizza deve prevedere una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi sino alla data di emissione del certificato di collaudo. Di conseguenza è onere del Gestore, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, presso compagnie di primaria importanza, di polizza/e relative:

1) all'assicurazione RCT per il massimale di euro 2.500.000,00 per singolo sinistro, per danni a persone, cose e animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" si intende compreso il personale preposto della Stazione appaltante, e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo".

2) all'assicurazione contro i rischi dell'incendio, dello scoppio e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere di cantiere con massimale pari al 30% dell'ammontare contrattuale (Servizio + Lavori) e deve coprire specificamente tutte le attività svolte dal Gestore.

31.7. Le polizze di cui sopra devono portare la dichiarazione di vincolo a favore dell'Amministrazione e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino al completamento della consegna delle opere. Il Gestore dovrà altresì risultare sempre in regola con il pagamento del relativo premio per l'intero periodo.

31.8. Copia delle polizze assicurative, dovranno essere depositate all'atto della firma del contratto, presso l'Amministrazione. La mancata presentazione

delle polizze assicurative costituisce causa ostativa alla sottoscrizione del contratto di appalto e comporta l'incameramento della cauzione provvisoria, salvo i danni. Ove si procedesse alla consegna sotto riserve di legge, le copie suddette dovranno essere consegnate alla sottoscrizione del verbale di consegna.

31.9. Ad ultimazione dell'appalto, prima delle operazioni di collaudo finale, dovrà essere costituita da parte dell'Appaltatore in favore dell'Amministrazione una fideiussione bancaria o polizza assicurativa di Euro 5.000.000,00 (Euro cinque milioni/00), per la garanzia biennale dei lavori eseguiti, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 75, comma 3 del D.lgs. 163/2006, ed azionabile a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Tale fideiussione o polizza avrà durata fino all'approvazione del collaudo finale, nei modi e nei termini di legge.

31.10. Copia delle polizze assicurative, dovranno essere depositate all'atto della firma del contratto, presso l'Amministrazione. La mancata presentazione delle polizze assicurative costituisce causa ostativa alla sottoscrizione del contratto di appalto e comporta l'incameramento della cauzione provvisoria, salvo i danni per l'Amministrazione.

31.11. Nel caso in cui si procedesse alla consegna del servizio sotto riserva di legge, le suddette polizze assicurative, dovranno essere consegnate obbligatoriamente alla sottoscrizione del verbale di consegna e potranno avere durata semestrale nelle more di sottoscrizione del contratto.

31.12. I servizi relativi agli impianti I.V.O. oggetto dell'appalto sono affidati al Gestore con le conseguenze previste dal Codice Civile in materia di responsabilità per danni. Con ciò l'Amministrazione si intende esonerata da qualsiasi responsabilità per danni a cose e persone per tutta la durata del contratto, nonché per qualsiasi danno che derivasse da mancata o errata esecuzione delle attività del presente appalto. Il Gestore è responsabile altresì dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di leggi e prescrizioni del

presente Capitolato, arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti a persone o cose di terzi. La responsabilità del Gestore si estende a danni, a persone o cose, che potessero verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi di prevenzione o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza e/o di pronto intervento, per mancata vigilanza e mancata custodia, nonché in relazione alla conduzione dell'intero appalto.

31.13. Tutti gli oneri derivanti dal presente articolo sono a carico del Gestore e sono compresi nel canone annuale.

ART. 32 - SPESE E OBBLIGHI A CARICO DEL GESTORE - RESPONSABILITÀ

32.1. Oltre a quanto specificato nel Capitolato Generale per gli appalti di lavori pubblici (D.M. 19.04.2000 n. 145) e nel Regolamento di attuazione della legge sui LL.PP., per quanto concernente gli aspetti relativi ai lavori di riqualificazione, e nel Dlgs. 163/2006, per quanto attiene alle attività del servizio, sarà a totale ed esclusivo carico del Gestore, dovendosi intendere compensato con il canone corrisposto dall'Amministrazione, ogni onere e obbligo connesso alle attività stabilite descritte e disciplinate nel presente Capitolato e inoltre:

- a) spese inerenti e conseguenti alla stipulazione e registrazione del contratto; spese per carte bollate e di bollo per atti e documenti tecnici e contabili, nonché ogni altra spesa inerente e conseguente all'organizzazione, esecuzione, assistenza, contabilizzazione del servizio e dei lavori e tutte le spese e le tasse che riguardino, per qualsivoglia titolo o rapporto, il contratto o l'oggetto del medesimo di cui al presente appalto, fatta eccezione per ogni altra imposta che per legge fosse intesa a carico dell'Amministrazione;
- b) spese che attengono agli adempimenti e agli oneri necessari per l'ottenimento del rilascio di tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni, permessi e nullaosta da richiedersi a terzi, Enti Statali, Regionali, Provinciali, e altri, che si rendessero necessari per lo svolgimento delle attività previste

dal presente Capitolato;

c) spese ed oneri per assicurazione e previdenza secondo le vigenti norme di legge, per quanto concerne la manodopera e tutto il personale impiegato nell'espletamento del Servizio; spese ed oneri riguardanti contributi, indennità ed anticipazioni relativi al trattamento della manodopera, con l'osservanza delle norme dei contratti collettivi di lavoro ed accordi sindacali, delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore e di quelle che venissero eventualmente emanate, in proposito, durante il corso dell'appalto. Il Gestore si obbliga, altresì, ad applicare il contratto collettivo di lavoro o gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino al loro rinnovo, e, se cooperative, anche nei rapporti con soci. I suddetti obblighi vincolano il Gestore, anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o se receda da esse, e ciò indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura, dalla dimensione dell'Impresa appaltatrice stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. Il Gestore è responsabile in solido, nei confronti dell'Amministrazione, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti. Tali responsabilità non vengono meno in caso di subappalto non autorizzato. Il Gestore è inoltre obbligato al versamento all'INAIL, nonché, ove tenuta, alle Casse Edili, agli altri Enti Previdenziali ed Assistenziali cui il lavoratore risulti iscritto, dei contributi stabiliti per fini mutualistici e per la scuola professionale. Il Gestore è altresì obbligato al pagamento delle competenze spettanti agli operai per ferie, gratifiche, ecc. in conformità alle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali sulle Casse Edili. **In ogni caso il Gestore resta l'unico responsabile per il mancato indennizzo al lavoratore ad opera dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione sugli infortuni sul lavoro;**

d) spese e oneri per l'ottenimento delle autorizzazioni di scavo sul suolo comunale: Il Gestore è esentato dagli oneri relativi all'occupazione di suolo

pubblico a qualsiasi titolo connessi alla propria attività di affidatario del servizio di che trattasi;

e) spese per l'organizzazione dei cantieri con gli attrezzi, macchinari e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dei lavori, provvedendo alla loro installazione, spostamento nei punti di lavoro, tenuta in efficienza ed allontanamento al termine delle opere. Spese per tenere sgombri i luoghi di lavoro da materiale di risulta, detriti o sfridi di lavorazione, provvedendo al loro allontanamento. Al termine dei lavori, e in ogni caso entro 7 giorni dal preavviso, il Gestore dovrà provvedere a rimuovere ed allontanare gli attrezzi, i macchinari e i mezzi d'opera giacenti in cantiere unitamente ai materiali e manufatti non utilizzati. Sono a carico del Gestore ogni onere e spesa per impalcature, scale mezzi ed in genere tutta l'attrezzatura necessaria anche in dipendenza di particolari disposizioni relative al traffico veicolare e alla sicurezza;

f) spese dipendenti dall'installazione provvisoria di segnalazioni stradali diurne e notturne, mediante cartelli e fanali nei tratti di strada interessati dall'esecuzione dei lavori secondo le prescrizioni dell'Amministrazione Comunale e del Regolamento di Polizia Municipale;

g) spese per la custodia dei materiali e manufatti. Si esclude in ogni caso qualsiasi compenso da parte dell'Amministrazione per danni e furti di materiali, manufatti, attrezzi e macchinari, nonché per opere di terzi; spese per la protezione, custodia e conservazione dei lavori eseguiti fino alla consegna delle opere dopo l'ultimazione dei lavori;

h) spese per la condotta e l'assistenza tecnica per tutta la durata dell'appalto: il Gestore dovrà fornire a propria cura e spese, il personale tecnico, la manodopera, gli attrezzi ed i mezzi d'opera per misurazioni, prove tecniche sui materiali, verifiche dei lavori compiuti, rilievi (ivi compreso la restituzione grafica e digitale degli stessi), su richiesta del Responsabile del Procedimento, del o dei collaudatori durante le operazioni di collaudo;

- i) spese per tutte le polizza assicurative contratte;
- j) per l'intera durata del contratto, il Gestore fornirà, in comodato d'uso una autovettura quattro porte munita di contrassegni del Servizio comunale preposto e fornita di carta carburante, nonché provvista di regolare assicurazione per danni al conducente, trasportati e contro terzi e R.C.. Sono a carico del Gestore tutte le spese di gestione e manutenzione, nonché assicurative connesse all'uso della predetta autovettura;
- k) resta a carico del Gestore ogni onere, gravame o limitazione dei lavori che possa derivare dall'osservanza di leggi, decreti, regolamenti, norme e ogni prescrizione emessa dalle Autorità competenti, anche in circostanze eccezionali e con validità temporanea, o da impedimenti connaturati al tipo di attività da svolgere (quali traffico veicolare, autovetture in sosta, presenza di essenze arboree, ecc.). Pertanto, per detti oneri, gravami o limitazioni, il Gestore non potrà accampare alcun diritto di rivalsa nei confronti della stazione appaltante;
- l) spese per l'apposizione su tutti i mezzi operativi del Gestore addetti al Servizio delle apposite scritte indicanti l'oggetto del Servizio, il numero del call center e la denominazione del Gestore, le cui caratteristiche saranno stabilite di concerto con l'Amministrazione;
- m) sono a carico del Gestore, in quanto comprese nel canone, tutti gli oneri e le spese relative alla progettazione esecutiva, redatta nelle forme di cui al D.lgs. 163/2006, nonché della direzione Tecnica dei lavori di riqualificazione I:V.O., quali attività di ingegneria ed architettura connessi all'appalto di servizi incluse nel canone, da predisporre con le modalità ed i tempi stabiliti nel presente Capitolato;
- n) spese per l'acquisto, la manutenzione e la fornitura e al Servizio comunale preposto all'attività di controllo delle seguenti attrezzature da garantire in perfetto stato di efficienza per tutta la durata del contratto: N. 2 Personal Computers di ultima generazione, dual processor, dotati di memoria e

caratteristiche sufficienti alla gestione del database di cui al precedente art. 9, e muniti di licenze d'uso dei seguenti software: Autocad, Programmi Acca, e quant'altro ritenuto indispensabile per la lettura e l'utilizzo del database che intende realizzare il Gestore;

o) Restano a carico e a spese del gestore tutte le attività accessorie all'esecuzione dei lavori di riqualificazione, in particolar modo:

- l'approvvigionamento dell'energia elettrica occorrente per l'esecuzione dei lavori e per tutti gli usi di cantiere, nonché la provvista dell'acqua necessaria per tutti i lavori e di quella potabile per gli addetti ai cantieri;
- le eventuali operazioni preliminari d'indagine necessarie alla individuazione della esatta posizione di strutture e/o parti d'impianto oggetto d'intervento;
- l'apposizione in cantiere delle tabelle;
- la fornitura di fotografie documentative delle opere in corso, nei vari periodi del loro sviluppo, ove richiesto dalla Direzione Lavori;

p) Tutti gli oneri e le spese aggiuntive necessarie per la realizzazione di tutto quanto proposto nell'Offerta Tecnica del Gestore.

32.2. Il Gestore deve rispettare i seguenti obblighi:

1. Ai fini di ogni azione di monitoraggio e controllo degli impianti il gestore è tenuto a partecipare alle riunioni, conferenze di servizi, sopralluoghi, etc. per la individuazione di conduttore o impianti sotterranei con riferimento alle attività di altre società esercenti servizi nel sottosuolo.
2. In virtù della unicità, complessità e singolarità degli apparati I.V.O., è fatto divieto assoluto al Gestore di operare variazioni, non disposte espressamente dal Servizio comunale preposto (Unit. Organizzativa Autonoma I.V.O. ed Energia). In caso di inottemperanza da parte del Gestore, egli dovrà a proprie spese ripristinare quanto modificato anche se l'intervento fosse stato disposto da altro organo dell'Amministrazione senza le preventive autorizzazioni. Non sono considerate "variazioni" gli

interventi del Servizio di “ manutenzione”(in tutte le sue forme) e del Servizio di “ pronto Intervento”.

3. Il Gestore opera autonomamente senza la necessità di richiedere autorizzazioni di sorta per ottemperare agli obblighi del Servizio di Gestione nella sua complessità e in particolare senza richiedere autorizzazioni di sorta per ottemperare agli obblighi del Servizio di “manutenzione”(in tutte le sue forme) e del Servizio di “Pronto Intervento”, ciò al fine di garantire l’eliminazione di ogni pericolo per la pubblica e privata incolumità
4. Il Gestore è tenuto all’osservanza delle norme e prescrizioni in materia di lavoratori invalidi, o comunque facenti parte delle categorie protette ai fini del collocamento, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, l’invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi, nonché per la tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori, con l’obbligo di dimostrare all’Amministrazione il rispetto di quanto sopra; l’osservanza si intende obbligatoria anche da parte degli eventuali subappaltatori, nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, e non esime il gestore dalla suddetta responsabilità.
5. Il Gestore è tenuto alla predisposizione, prima dell’inizio dei lavori, del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui al D.Lgvo 81/08 e successive modificazioni e integrazioni.
6. Il Gestore è tenuto all’adozione, nell’eseguimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle norme in vigore in materia di infortunistica. Ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sul Gestore restandone sollevata l’Amministrazione nonché il suo personale preposto alla direzione e sorveglianza dei cantieri relativi ai lavori di

riqualificazione.

7. Al termine dei lavori inerenti la gestione, il gestore si impegna a sue spese al ripristino del suolo pubblico con materiali il più possibile simili a quelli esistenti prima dell'intervento.
8. Il Gestore si impegna a stabilire rapporti di collaborazione con eventuali altre ditte appaltatrici alle quali l'Amministrazione abbia affidato altri lavori, avendo cura di evitare ogni interferenza e sovrapposizione di attività.
9. Il Gestore è tenuto al rispetto delle servitù ed ai vincoli attinenti allo svolgimento dei lavori in adiacenza ed attraverso le sedi ferroviarie, tranvie e strade pubbliche e private, in relazione alle limitazioni imposte dalla necessità di assicurare la regolarità e la sicurezza del transito stradale dei pedoni e dei veicoli; le spese dipendenti dall'installazione provvisoria di segnalazioni stradali diurne e notturne, mediante cartelli e fanali nei tratti di strada interessati dall'esecuzione dei lavori secondo le prescrizioni dell'Allegato B al presente Capitolato, dell'Amministrazione Comunale e del Regolamento di Polizia Municipale.
10. Il Gestore ha obbligo di organizzare la propria reperibilità, nonché il servizio di pronto intervento, a qualunque ora del giorno e della notte.
11. Il Gestore assume l'obbligo di presentarsi o mandare un suo delegato (preventivamente accettato dall'Amministrazione che potrà richiederne in ogni momento ed a suo insindacabile giudizio, la sostituzione), ogni giorno, nelle ore che verranno comunicate dal Responsabile del Procedimento, per ritirare gli eventuali ordinativi e prendere conoscenza delle disposizioni adottate; il Gestore o suo delegato dovrà essere in ogni caso sempre raggiungibile telefonicamente per comunicazioni verbali di emergenza sia del R.U.P. che degli altri soggetti competenti, anche in orario notturno e festivo, fornendo a tale

scopo i recapiti di telefonia mobile.

12. Il Gestore dovrà provvedere, nel caso in cui ricorrano le condizioni, al deposito dei progetti ai sensi della legge n. 1086/1971, e se in zona sismica, della legge n. 64/74 e successive modifiche e integrazioni e della L.R. n. 9/83, e ad allegare la documentazione agli atti di collaudo.

13. Il Gestore si impegna a trasmettere agli uffici comunali preposti, tutte le segnalazioni, le richieste, le comunicazioni dei cittadini o di Enti vari, che per errore dovessero giungere alla propria sede, con esclusione delle istanze risarcitorie relative agli impianti I.V.O., debitamente inviate al Gestore. In caso di richieste, comunicazioni dei cittadini e/o di enti vari, si deve astenersi dal contrarre impegni in nome dell'Amministrazione e/o in nome degli Uffici preposti.

32.3. Con la sottoscrizione del contratto d'appalto e della documentazione allegata, Il Gestore conferma:

- di avere preso piena e perfetta conoscenza del tipo di appalto di cui al presente Capitolato speciale, di tutte le strutture di qualsiasi genere e tipo che formano gli impianti oggetto dell'appalto;
- di avere preso piena e perfetta conoscenza della integrale e completa attuabilità del tipo di appalto di cui al presente Capitolato speciale;
- di aver verificato quanto sopra, anche alla luce di accertamenti effettuati in sede di visita ai luoghi, con particolare riferimento alle caratteristiche localizzative e costruttive dei componenti I.V.O.;
- di avere formulato la propria offerta tenendo conto di tutti gli adeguamenti che si dovessero rendere necessari, nel rispetto delle indicazioni della stazione appaltante, anche per quanto concerne il piano di sicurezza sostitutivo in relazione alla propria organizzazione, alle proprie tecnologie, alle proprie attrezzature, alle proprie esigenze di cantiere e al risultato dei propri accertamenti, nell'assoluto rispetto della normativa vigente, senza che ciò

possa costituire motivo per ritardi o maggiori compensi o particolari indennità;
- di avere fatto le proprie valutazioni tecniche sulle strutture di cui sopra, e di assumere pertanto la piena e incondizionata responsabilità nell'esecuzione dei Servizi, lavori, somministrazioni e noli appaltati, ed i maggiori oneri che dovessero derivare da eventuali impreviste condizioni che il Gestore non ha tenuto presente nel formulare le proprie valutazioni tecniche.

32.4. Gli impianti oggetto dell' appalto si intendono affidati in custodia allo stesso Gestore con le conseguenze previste dal Codice Civile in materia di responsabilità per danni da custodia e/o comunque arrecati per colpa del Gestore. L'Amministrazione, infatti, è esonerata da qualsiasi responsabilità per danni a cose e persone che derivassero da mancata o errata esecuzione delle attività del presente appalto. Il Gestore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di leggi e prescrizioni del presente Capitolato, arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti a persone o cose di terzi. La responsabilità del Gestore si estende a danni e infortuni, a persone o cose, che potessero verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi di prevenzione o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza, per mancata vigilanza e mancata custodia, nonché in relazione alla conduzione dell'intero appalto.

32.5. Il Gestore, nel partecipare alla gara si impegna a tenere l'Amministrazione, indenne e sollevata da ogni responsabilità ed eventuale procedimento che venga porsì in essere nell'espletamento del suddetto appalto. Pertanto ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni, ricadrà sul Gestore restandone sollevata l'Amministrazione appaltante, nonché tutto il suo personale incaricato, dipendente o esterno, e che sono stati preposti alla sorveglianza dei lavori, ferme restando le specifiche responsabilità in capo alla Direzione Lavori e al Coordinamento per la Sicurezza nell'ambito della realizzazione dei lavori di riqualificazione. Resta pertanto convenuto che, l'Amministrazione e tutto il

personale da essa preposto, sono esonerati da qualsiasi responsabilità inerente l'esecuzione del contratto, non rientrante nelle competenze specifiche, e che devono pertanto essere rilevati dal Gestore, per ogni e qualsiasi molestia od azione che potesse eventualmente contro di loro venire erroneamente promossa.

32.6. Il Gestore, nel caso sia costituito da associazione temporanea o da un consorzio, rappresenta, in ogni caso, un unico soggetto contraente e, in quanto tale, si accolla tutte le responsabilità delle negligenze delle singole imprese mandanti e pertanto dovrà sopperire alle stesse nell'ambito della propria organizzazione a mezzo della mandataria o delle altre imprese mandanti.

32.7. Nel corso della durata del contratto è fatto divieto al Gestore di introdurre qualsiasi modificazione ai locali e all'impianto nella sua complessità dato in consegna, senza esplicita autorizzazione scritta dell'Amministrazione rilasciata dal Servizio preposto al contratto di I.V.O., con esclusione delle modifiche necessarie ad ottemperare agli obblighi del Servizio di Manutenzione (in tutte le sue forme) e del Servizio di Pronto Intervento, che non richiedono autorizzazioni di sorta, in quanto finalizzati all'eliminazione di ogni pericolo per la pubblica e privata incolumità

ART. 33 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

33.1. Il Servizio di Gestione deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene. La fattispecie degli interventi di manutenzione, di breve durata, con esiguo impiego di risorse lavorative ed in assenza di rischi particolari nel cantiere, non impone alla Stazione Appaltante l'obbligo della redazione del piano di prevenzione previsto dal ex Dlg.vo 494/96 e 528/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

33.2. Il Gestore, in relazione al servizio di gestione, esercizio, manutenzione,

custodia e vigilanza è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni la normativa vigente in materia di salute, igiene e sicurezza del lavoro. Per tutte le attività legate alla gestione ed alla manutenzione, il Gestore resta pertanto obbligato, per tutti gli adempimenti e le misure consequenziali in materia di sicurezza, senza alcun compenso aggiuntivo, in quanto l'intera prestazione è compensata con il canone annuale. Per gli interventi di riqualificazione I.V.O. a progetto vale la normativa di settore sulla Sicurezza, laddove applicabile.

33.3. Il Gestore è obbligato a consegnare alla Stazione appaltante, all'atto della stipula del contratto, il documento di valutazione dei rischi di cui decreto legislativo 81/08, recante altresì l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore. Nel caso di mancato rispetto della normativa di sicurezza e la salute dei lavoratori, di cui al Dlg.vo 81/08, la Stazione Appaltante non procederà alla stipula del contratto.

33.4. Il Gestore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al decreto legislativo 81/08, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel/i cantiere/i e comunque sui luoghi ove verrà espletato il lavoro.

33.5. Il Gestore, laddove ricorrano le condizioni di legge, entro 30 giorni dall'autorizzazione e comunque prima dell'inizio di ogni singolo intervento di riqualificazione, deve predisporre e depositare presso l'Amministrazione o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori di riqualificazione I.V.O..

33.6. Il Piano Operativo di Sicurezza costituisce piano complementare di

dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento, previsto dal decreto legislativo 81/08 e succ. modifiche e integrazioni.

33.7. Il Gestore è tenuto a curare i rapporti con tutte le eventuali imprese operanti nel/i cantiere/i, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dal Gestore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il Direttore Tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

33.8. Con la stipula del contratto di appalto il Gestore si obbliga al rispetto dei contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento ed del piano operativo di sicurezza. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte del Gestore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

33.9. Per quanto attiene agli interventi riqualificazione I.V.O., verrà valutato di volta in volta l'applicabilità e l'osservanza delle disposizioni di cui al D.lgs 81/08, in relazione al singolo progetto approvato, con l'utilizzo, ove necessario, delle quote per oneri di sicurezza specifici già a disposizione nelle somme dell'appalto.

33.10. Il piano (o i piani) dovranno comunque essere aggiornati nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dei lavori, nonché ogni qual volta si intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare.

33.11. La nomina del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, laddove necessaria in relazione agli specifici interventi, sarà effettuata

dall'Amministrazione comunale in quanto committente. I compensi graveranno sulle somme destinate agli interventi di riqualificazione I.V.O. all'interno degli specifici quadri economici.

ART. 34 - PENALI

34.1. Per le inadempienze imputabili al Gestore sono previste le seguenti penali:

- a) ritardi nel ripristino dell'erogazione del servizio per guasti alla rete elettrica, aerea e/o sotterranea: penale di Euro 100,00 per ogni giorno a partire dalle 72 ore di disservizio per la rete sotterranea e dalle 24 ore per quella aerea o rampinata;
- b) ritardi nel ripristino del regolare funzionamento di singole lampade: penale Euro 25,00 per ogni giorno di ritardo a partire dalle 24 ore di spegnimento;
- c) ritardi nella riparazione e/o sostituzione delle armature o componenti di esse (Es: coppa a protezione dell'armatura): penale di € 100,00 per ogni giorno di ritardo a partire dalle 24 ore dalla segnalazione;
- d) ritardi nel ripristino di pozzetti rotti o mancanti: penale di Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo a partire dalle 12 ore dalla segnalazione;
- e) ritardi nel ripristino dell'erogazione del servizio per guasti e/o malfunzionamenti delle apparecchiature elettriche pertinenti a cabine di alimentazione e di trasformazione: penale di Euro 250,00 per ogni giorno a partire dalle 12 ore di spegnimento;
- f) ritardi per gli interventi di messa in sicurezza degli impianti e dei sostegni: penale di Euro 200,00 per ogni ora di ritardo, decorrente dal termine della prima ora dalla segnalazione;
- g) ritardi nel servizio di Pronto Intervento a seguito di segnalazione: penale di Euro 100,00 per ogni ora di ritardo rispetto al tempo di intervento assicurato nell'offerta tecnica o decorrente dal termine della prima ora dalla segnalazione;
- h) ritardi nella trasmissione delle rendicontazioni mensili di gestione: penale di

Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo a partire dalle 24h dalla data di consegna corrispondente al decimo giorno successivo al termine del mese oggetto di rendicontazione;

- i) ritardi nella trasmissione della rendicontazione semestrale di verifica dei sostegni secondo le procedure del Gestore : penale di Euro 200,00 per ogni giorno di ritardo a partire dalle 24h dalla data di consegna corrispondente al decimo giorno successivo al termine del semestre oggetto di rendicontazione;
- j) ritardi nella trasmissione della rendicontazione annuale: penale di Euro 500,00 per ogni giorno di ritardo a partire dalla data di consegna prevista;
- k) ritardi nella presentazione di programmi e progetti rispetto ai tempi previsti e/o prescritti dall'Amministrazione: penale di Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo dalla data prevista.
- l) ritardi nel rispetto di programmi rispetto ai tempi di attuazione degli stessi: penale di € 100,00 per ogni giorno di ritardo;
- m) ritardi nella trasmissione degli aggiornamenti dei dati nel sistema informatico: penale di Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo a partire dal ricevimento del sollecito da parte dell'Amministrazione;
- n) dati inesatti o incomprensibili: penale di Euro 100,00 per ogni dato fornito dal Gestore su cui verranno riscontrate difformità rispetto allo stato di fatto, in occasione di un controllo a campione, fatte salve le eventuali responsabilità professionali derivanti da false certificazioni e dichiarazioni;
- o) insufficiente rifornimento magazzino: penale di € 100,00 per ogni giorno di mancata integrazione del rifornimento rispetto alla contestazione inoltrata dal Responsabile del Procedimento;
- p) ritardi sulla ultimazione dei lavori nella consegna dei lavori di riqualificazione impianti I.V.O.: verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, la penale pari al 4% del rapporto: importo lavori/durata dei lavori preventivati;
- q) ritardi nel rispetto del cronoprogramma delle lavorazioni: € 25,00 per ogni giorno di ritardo sul cronoprogramma.

- r) inadempienze varie: penale di Euro 100,00, una tantum e/o per ogni giorno fino all'eliminazione dell'inadempienza, applicata dal Responsabile del Procedimento a suo insindacabile giudizio, su inadempienze contrattuali non contemplate nei precedenti punti, quali, a titolo esemplificativo, mancato riscontro a note, richieste, o ordinativi da parte degli uffici competenti, mancata presentazione a seguito di convocazione, mancata esposizione di cartelli, mancata assistenza a sopralluoghi e saggi, insufficiente livello di pulizia dei componenti l'impianto, mancata verniciatura ciclica ecc..
- s) ritardi nella consegna del Data Base georeferenziato e del sistema informatico di cui all'art. 9: Euro 500,00 per ogni giorno di ritardo a partire dalla data di consegna prevista; la penale verrà applicata anche nel caso di consegna parziale, incompleta e/o erronea rispetto alle prescrizioni del presente Capitolato;
- t) per mancata attivazione dei dispositivi di rifasamento (dopo 48 ore dal mancato funzionamento): penale di € 500,00 oltre addebito al Gestore dei consumi di energia reattiva misurata;
- u) valori degli indicatori minimi e degli indici sintetici o globali, così come definiti nell'allegato B, inferiori a quelli minimi indicati nel predetto allegato: penale di € 500,00 per ogni indicatore e per ogni indice per cui sia stato accertato un valore inferiore a quello richiesto, fermo restando il raggiungimento della soglia minima dei 92 punti complessivi su cento per la prosecuzione del contratto;
- v) subappalto non autorizzato: penale di € 5.000,00 all'atto della contestazione oltre € 100,00 per ogni giorno fino all'interruzione della prestazione;
- w) penale per ogni giorno di ritardo per l'installazione dei pali di cui all'art. 11.16, € 200,00.

34.2. L'applicazione delle penali non solleva il Gestore dalle responsabilità civili e penali che si è assunto con la stipulazione del contratto.

34.3. L'applicazione delle penali di cui sopra non limita il diritto dell'Amministrazione di pretendere il rispetto dei patti contrattuali o procedere all'esecuzione di parte di esso, d'ufficio e a tutto carico del Gestore, quando questi, per negligenza o per mancanza di rispetto degli obblighi contrattuali, ritardasse l'esecuzione del servizio o lo conducesse in modo da non assicurarne la buona riuscita e la sicurezza.

35.4. Il Responsabile del Procedimento rilevata la necessità di applicazione di una penale, procede alla quantificazione della stessa sulla base delle prescrizioni del presente Capitolato e all'invio del preavviso in forma scritta al Gestore. Il Gestore entro 7 giorni dal ricevimento del preavviso ha la possibilità di presentare le proprie controdeduzioni, sulla base delle quali il Responsabile del Procedimento può, ravvisati giustificati motivi, decidere per la decadenza o la decurtazione della penale. In ogni caso il Responsabile del Procedimento è tenuto a comunicare al Gestore l'esito della valutazione sulle controdeduzioni.

34.6. L'applicazione di tutte le penali avverrà mediante detrazione dalle somme dovute dall'Amministrazione sulla quota trimestrale del canone annuo nel pagamento immediatamente successivo alla definizione della penale stessa, ad eccezione del caso di cui al punto p) del presente articolo che avverrà sulla liquidazione dello stato finale del correlato intervento di manutenzione straordinaria.

34.7. Qualora il Gestore avesse accumulato, nel periodo di un anno, penali per un importo pari o superiore al 10 % del valore del canone annuo del contratto, sarà automaticamente ritenuto inadempiente e si procederà alla risoluzione del contratto avvalendosi della clausola risolutiva espressa prevista art. 20 del presente Capitolato.

34.8. L'Amministrazione, giusto quanto previsto all'art. 20, si riserva, in ogni caso, il diritto di chiedere i maggiori danni subiti per inadempienze del contratto.

34.9. Le penali, in quanto riferite a specifiche inadempienze del Gestore saranno applicate anche se il Gestore complessivamente raggiungerà gli Standard di qualità del Servizio riportati nell'allegato B).

ART. 35 -CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI D'APPALTO-PROTOCOLLO DI LEGALITA'

35.1. Nell'istanza di partecipazione alla gara i concorrenti dichiarano di conoscere pienamente ed accettare senza riserva alcuna:

1) tutte le condizioni del presente CAPITOLATO;

la consistenza e lo stato d'uso delle aree consegnate e dell'intera rete degli impianti I.V.O. su cui dovrà eseguire la gestione e manutenzione nella sua complessità, avendo effettuato preventivamente un'accurata ricognizione sia nella qualità che nella quantità numerica dei punti luce; e di tutti i componenti degli impianti I.V.O. compreso le apparecchiature installate nelle cabine elettriche che fanno parte dell'impianto I.V.O. al fine di formulare l'offerta in piena consapevolezza. L'offerta è formulata dal Gestore secondo calcoli di sua convenienza tenendo in debito conto lo stato di conservazione dell'impianto all'atto dell'offerta e le difficoltà connesse alla sua gestione. Il Gestore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dell'appalto, la mancata conoscenza di condizioni e la sopravvenienza di elementi non valutati e non considerati, sempre che tali elementi non appartengano alla categoria delle cause di forza maggiore.

2) le condizioni e esigenze della manodopera e dei materiali necessari per lo svolgimento del servizio;

3) tutte le circostanze generali e particolari di tempo, di luogo e contrattuali ed ogni qualsiasi possibilità contingente che possa influire sulla esecuzione della manutenzione della rete degli impianti I.V.O. nella sua complessità;

4) di ritenere il canone annuo congruo, remunerativo e tale da consentire il ribasso economico offerto in sede di gara;

5) che i contenuti dell'offerta tecnica non costituiscono vincolo contrattuale per l'Amministrazione appaltante, che, a giudizio insindacabile, si riserva di apportare alla proposta formulata dal Gestore, ogni utile modifica, integrazione e/o sostituzione per il raggiungimento degli obiettivi di economicità, efficienza ed efficacia connessi al servizio di gestione e manutenzione della rete degli impianti I.V.O.

35.2. Con la partecipazione alla gara, il Gestore dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere alla esecuzione dei lavori di manutenzione secondo i migliori sistemi organizzativi ed utilizzando le più moderne tecnologie, nel rispetto dell'ambiente, nonché di disporre degli uomini e dei mezzi qualificati e adeguati all'appalto.

35.3 Nel partecipare alla gara il Gestore accetta anche le condizioni contenute nel Protocollo di Legalità sottoscritto dall'Amministrazione Comunale, con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, approvato con Delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07.

35.4. Il Gestore con la partecipazione alla gara dichiara di conoscere i contenuti della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui LL.PP. del 6 Aprile 2005 n. 3 (pubblicata sulla GU del 22.6.2005 n° 143) avente ad oggetto "*Appalti misti e requisiti di qualificazione*" secondo la quale il Consiglio ritiene che:

- nei contratti misti la normativa sui lavori pubblici trova applicazione quando i lavori costituiscono l'oggetto principale del contratto stesso, a prescindere dalla rilevanza economica;
- le disposizioni della legge 11 febbraio 1994 n° 109 e s.m. in materia di qualificazione si applicano ogni qualvolta l'appalto misto comprende

l'esecuzione di lavori a prescindere dal valore e dall'accessorietà degli stessi rispetto ai servizi o alle forniture ;

- nei bandi relativi ad appalti misti devono essere opportunamente evidenziate le categorie e le classifiche relative ai lavori da eseguire, ancorché accessori o di valore inferiore al 50 per cento dell'importo dell'appalto; i concorrenti devono dimostrare di essere in possesso della qualificazione richiesta per l'esecuzione di detti lavori;
- negli appalti misti, qualora la componente lavori, anche se accessoria o di valore inferiore al 50 per cento dell'appalto, superi la soglia dei 20.658.276 di euro, trova applicazione la disposizione di cui all'art. 3, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, per cui l'impresa concorrente, oltre alla qualificazione conseguita nella classifica VIII, dovrà dimostrare di aver realizzato, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, una cifra d'affari in lavori non inferiore a tre volte l'importo a base di gara; detto requisito di cui all'art. 18, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 è comprovato esclusivamente con riferimento alla cifra d'affari in lavori, e non anche in servizi e forniture.

ART. 36 - FACOLTÀ DEL COMUNE DI ESTENDERE LA CONSISTENZA DELL'APPALTO.

36.1. L'Amministrazione, mediante semplice ordine scritto, si riserva la facoltà di estendere la consistenza del patrimonio affidato in appalto, in via temporanea o permanente, per includere nella rete degli impianti I.V.O. esistenti, altri impianti di Pubblica illuminazione e di ventilazione da gestire. Il Gestore dovrà gestire la nuova consistenza nominale ed eseguire tutti i servizi ed i lavori di manutenzione agli stessi prezzi, patti e condizioni, nessuna esclusa, del contratto principale d'appalto.

36.2. L'incremento sarà calcolato e pagato, secondo criteri proporzionali, solo

per variazioni di consistenza nominale superiore al 5%; variazioni inferiori e/o uguali non danno diritto a compensi aggiuntivi. Per il calcolo delle variazioni della consistenza si stabilisce quanto segue:

- Consistenza nominale = n° lampade + n° Ventilatori + n° Orologi
- Costo unitario nominale = $\frac{\text{Costo canone al netto del ribasso d'asta}}{\text{consistenza nominale}}$
- Variazione di canone = Incremento di consistenza nominale X costo unitario nominale

36.3. Non sono riconosciute come estensioni della consistenza, tutte le differenze che verranno riscontrate dal Gestore tra la documentazione sulla consistenza, consegnata dall'Amministrazione comunale all'atto della consegna del Servizio, e il censimento effettuato dal Gestore nell'ambito dell'attività di servizio.

ART. 37 - FACOLTÀ DEL COMUNE DI RIDURRE LA CONSISTENZA DELL'APPALTO

37.1. La Stazione Appaltante, mediante semplice ordine scritto, si riserva la facoltà di escludere dall'appalto, in via temporanea o permanente, parti di impianto (anche limitatamente a determinate impianti e/o parti di impianti). La riduzione di prestazione sarà calcolata e verrà pagata secondo criteri proporzionali di cui all'art.36.

37.2. L'Amministrazione può variare, in più o meno, l'importo complessivo degli interventi di riqualificazione degli impianti I.V.O. nei limiti del quinto d'obbligo.

37.3. L'Amministrazione si riserva di escludere dall'appalto, dopo lo scadere del I anno contrattuale e senza eccezione di sorta da parte del Gestore, la fornitura di energia elettrica laddove intervengano nuove indicazioni dell'Autorità dell'energia in relazione all'andamento del mercato, all'introduzione di fonti

energetiche alternative e di nuove strategie finalizzate alla razionalizzazione degli impianti ed al contenimento dei consumi energetici.

ART. 38 - OBBLIGHI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

38.1. L'Amministrazione si obbligherà a fare quanto necessario per consentire la più rapida e spedita prestazione dei servizi oggetto di questo appalto, e si impegna a svolgere ogni attività istituzionale al fine di rendere possibile ed agevolare l'adempimento da parte del Gestore in ossequio agli obblighi di cooperazione previsti; in particolare, l'Amministrazione sarà tenuta a:

- disporre, laddove sia tecnicamente necessario, che i flussi di traffico veicolare sulle strade interessate dagli interventi vengano disciplinati secondo le esigenze dettate dalla spedita esecuzione dei lavori e dal loro completamento entro i termini prefissati, ferma restando la necessità di avere un traffico scorrevole;
- organizzare e presenziare a tavoli tecnici tra il Gestore e gli affidatari di altri lavori;
- rilasciare, nel più breve tempo possibile, i permessi e le autorizzazioni di propria competenza necessarie per l'esecuzione degli interventi;
- assicurare la disponibilità degli Uffici Comunali preposti;
- assicurare la trasmissione di tutti i dati che comportino variazioni della consistenza I.V.O. oggetto della gara, a seguito di interventi di soggetti terzi.

38.2. Sono da considerarsi a carico dell'Amministrazione:

- a) Il coordinamento con le autorità preposte, in caso di chiusure stradali, che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività lavorativa;
- b) La logistica per il personale dell'Ufficio comunale preposto all'appalto;
- c) tutti gli oneri per la progettazione preliminare e definitiva.